

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-03-2019

SUD

CRONACHE DI CASERTA	13/03/2019	20	Maltempo, il sindaco Compasso dà il via alla ricognizione dei danni di vento e piogge <i>lla.rag.</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	13/03/2019	5	Allerta vento, ordinanza flop Ma è carneficina di alberi <i>Mariano Paolozzi</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	13/03/2019	15	Melma nel lago Patria, si corre ai ripari <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DEL SUD	13/03/2019	16	Vento e neve sferzano l'Irpinia <i>Redazione</i>	6
ROMA	13/03/2019	28	Il lago Patria marrone e "gonfio" Aperta la foce, via alle analisi <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	13/03/2019	1	Il vento abbatte decine di pini Paura a Carrassi <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	13/03/2019	8	Incendio notturno in Fca, probabile corto circuito = Incendio in Fca <i>Paolo Picone</i>	9
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	13/03/2019	10	Dissesto idrogeologico, Puglia pronta ma i Cinque Stelle raccontano frottole <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL NORD BARESE	13/03/2019	32	Impalcatura in via Gorizia cade per il forte vento <i>Michele Piazzolla</i>	11
GAZZETTA DI BARI	13/03/2019	32	Corso De Gasperi tragedia sfiorata = Navi ferme, alberi caduti il maltempo frusta la città <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DI BRINDISI	13/03/2019	30	Pioggia e vento in mattinata <i>Adele Galetta</i>	13
GAZZETTA DI BRINDISI	13/03/2019	30	Tempesta di maestrale Pioggia, grandine e danni = Tempesta di maestrale sulla città <i>Antonio Portolano</i>	14
GAZZETTA DI LECCE	13/03/2019	32	La sicurezza non si lascia al caso <i>Redazione</i>	15
MATTINO AVELLINO	13/03/2019	28	Vento implacabile, danni in Irpinia <i>Redazione</i>	17
MATTINO BENEVENTO	13/03/2019	24	Il vento spazza via tetti, lamiere e gronde: lesioni per una donna <i>Gianluca Brignola</i>	18
MATTINO CIRCONDARIO NORD	13/03/2019	32	Asi trasformata in discarica Protesta degli industriali <i>Redazione</i>	19
NUOVA DEL SUD	13/03/2019	22	Neve e vento forte nel Materano Montescaglioso, cade un grosso albero <i>Redazione</i>	20
QUOTIDIANO DI BARI	13/03/2019	5	Maltempo, disposta la chiusura del Cimitero <i>Redazione</i>	21
QUOTIDIANO DI PUGLIA BRINDISI	13/03/2019	12	Raffiche come ai Caraibi: abbattuti alberi e cartelloni <i>Lucia Pezzuto</i>	22
REPUBBLICA BARI	13/03/2019	5	Vento a 100 km alberi crollati allarme al porto = Raffiche di vento a 100 km è emergenza per gli alberi <i>Gabriella De Matteis</i>	24
SANNIO QUOTIDIANO	13/03/2019	5	Vento forte, danni in città e in provincia = Vento forte, crollano cornicioni e alberi <i>Redazione</i>	25
QUOTIDIANO DI FOGGIA	13/03/2019	1	Donna ferita da un albero caduto a Foggia, torna la neve sul Gargano <i>Redazione</i>	26
QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE	13/03/2019	10	Calcinacci e alberi giù: danni nel Salento sferzato dal vento <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/03/2019	1	Il vento fa danni al Centro-Sud: A2 chiusa al traffico <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	12/03/2019	1	Maltempo Calabria, tragedia sfiorata a Cirò Marina: vento scoperchia tetto di uno stabile, nessun ferito - Meteo Web <i>Redazione</i>	29
ansa.it	12/03/2019	1	Maltempo: sospeso traffico in porto Bari - Puglia <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	12/03/2019	1	Maltempo: torna la neve sul Vesuvio - Campania <i>Redazione Ansa</i>	31
ansa.it	12/03/2019	1	Maltempo: grosso pino crolla su auto a Bari, nessun ferito - Puglia <i>Redazione Ansa</i>	32
corrieresalentino.it	12/03/2019	1	Vento e pioggia sferzano tutto il Salento: tanti interventi per alberi e pali abbattuti dalle raffiche di maestrale <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-03-2019

repubblica.it	12/03/2019	1	Meteo, chiuso un tratto della A2 nel cosentino per il vento <i>Redazione</i>	34
baritoday.it	12/03/2019	1	Raffiche di vento in citt?, disagi e danni: albero in corso Alcide de Gasperi cade su auto <i>Redazione</i>	35
brindisioggi.it	12/03/2019	1	Vento di burrasca e mareggiate, allerta meteo in tutta la provincia, si contano i danni <i>Redazione</i>	36
brindisireport.it	12/03/2019	1	Marcia mondiale per il clima: mobilitazione anche a Brindisi <i>Redazione</i>	37
infosannio.wordpress.com	13/03/2019	1	Matteo Salvini è ovunque (ma poco al?Viminale) <i>Redazione</i>	38
lecceprima.it	12/03/2019	1	Pioggia e raffiche di vento, oltre cinquanta interventi per pericoli sulle strade <i>Redazione</i>	40
napoli.repubblica.it	12/03/2019	1	Maltempo: dopo l'allerta meteo chiuse le scuole a Napoli, ma c'è il sole <i>Redazione</i>	41
napoli.repubblica.it	12/03/2019	1	Maltempo: in Campania alberi e rami caduti, neve e un ferito <i>Redazione</i>	42
salernonotizie.it	12/03/2019	1	Salerno: il Comune `ignora` l'allerta meteo poi corre ai ripari <i>Redazione</i>	43
salernotoday.it	12/03/2019	1	Raffiche di vento, ingenti i danni: scuole chiuse a Campagna <i>Redazione</i>	44
occhiodisalerno.it	12/03/2019	1	Giffoni, le forti raffiche di vento piegano un palo telecom: traffico in tilt <i>Redazione</i>	45
occhiodisalerno.it	12/03/2019	1	Allerta meteo e raffiche di vento: il bilancio dei danni a Salerno e provincia <i>Redazione</i>	46
occhiodisalerno.it	12/03/2019	1	Eboli, il forte vento piega la scuola e il centro storico: ecco i danni <i>Redazione</i>	47
occhiodisalerno.it	12/03/2019	1	Maltempo, il vento sfonda il tetto di una struttura a Positano <i>Redazione</i>	48
altamuralive.it	12/03/2019	1	È tornato il maltempo, oggi allerta arancione per vento <i>Redazione</i>	49
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	13/03/2019	5	Dissesto, Grande attenzione dal Governo <i>Redazione</i>	50
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	13/03/2019	14	Il forte vento causa nuovi danni in città: si scardina il braccio di una pala eolica <i>Redazione</i>	51
noinotizie.it	12/03/2019	1	Talsano: come una tromba d'aria, danni <i>Redazione</i>	52
noinotizie.it	12/03/2019	1	Martina Franca: il maltempo favorisce il distacco di calcinacci <i>Redazione</i>	53
noinotizie.it	12/03/2019	1	Barletta: cade impalcatura. Bari: albero trattenuto da cavi elettrici <i>Redazione</i>	54
noinotizie.it	13/03/2019	1	Lecce: pioggia in aule dell'università <i>Redazione</i>	55
pugliain.net	12/03/2019	1	Maltempo e vento forte. Sospeso il traffico nel Porto di Bari <i>Redazione</i>	56
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	13/03/2019	19	Danni per le raffiche del vento <i>Piero Quarto</i>	57
QUOTIDIANO DEL SUD ED. COSENZA	13/03/2019	15	Le nuove sfide del clima <i>Redazione</i>	58
startupitalia.eu	12/03/2019	1	Mattarella: "Siamo sull'orlo di una crisi climatica globale" <i>Redazione</i>	59
TARANTO BUONASERA	13/03/2019	4	Maltempo, forti raffiche di vento e mareggiate <i>Redazione</i>	60

Maltempo, il sindaco Compasso dà il via alla ricognizione dei danni di vento e piogge

[lla.rag.]

ÀÏÈÏ Maltempo, il sindaco Compasso dà il via alla ncognizione dei danni di vento e piogge CELLOLE fila.rag.) - Parte il conteggio dei danni del maltempo sul territorio di Cellole. E' stato predisposto dal sindaco Cristina Compasso un avviso rivolto ai residenti che hanno subito danni per l'ondata di maltempo del 23 e del 24 febbraio scorso. "Per chiunque abbia subito danni a colture o a strutture durante l'ondata di maltempo di 23 e 24 febbraio 2019, di seguito troverete la modulistica da compilare e consegnare all'Ente a mezzo pec o a mano al vrotocollo. Al momento tale iniziativa ha finalità meramente ricognitiva", hanno fatto sapere dal Municipio. I documenti che attestano i danni a impianti e colture potranno essere presentati entro la fine di questo mese. La presentazione delle domande ha il fine della ricognizione dei danni e non significa accesso automatico a fondi pubblici per la riparazione dei danni subiti. Cristina Compasso -tit_org-

Allerta vento, ordinanza flop Ma è carneficina di alberi

[Mariano Paolozzi]

E POCHI IL DA' IL VIA AGLI Allerta ventor ordinanza Ma è carneficina di alberi di Mariano Paolozzi NAPOLI - "Scuole chiuse per maltempo, ma che bei sole che c'è oggi", l'ironia che serpeggiava ieri nei confronti del sindaco di Napoli Luigi De Magistris la si poteva incontrare nei bar, sugli autobus, in fila alle poste, sui social e nel dibattito politico cittadino. Ricevuta l'allerta meteo della protezione civile il primo cittadino, come già accaduto più volte, ha ritenuto opportuno fermare l'attività scolastica per precauzione. Scelta legittima e, visti gli episodi nelle due ondate di maltempo degli scorsi ottobre e febbraio, anche di buon senso. Ma la domanda posta da tantissimi, oltre l'ironia e le battute della giornata di ieri, è una ed una soltanto: perché a Napoli al primo colpo di vento corre il bisogno di chiudere le scuole? Perché Napoli, rispetto a tante altre aree del paese, il maltempo è evento straordinario a tratti apocalittico? Una risposta univoca non c'è. al contrario sorge spontaneo porsi altre domande a corollario del questo madre: perché la manutenzione e la salute del verde pubblico e delle scuole cittadine sono ridotte al lumicino? Perché si interviene soltanto Costretti a fermare l'attività scolastica alla prima folata di vento Non c'è strategia per il futuro dopo il manifestarsi di criticità, vedi l'abbattimento selvaggio di centinaia di alberi e la chiusura preventiva delle scuole, e non si è fin" ora pianificato un numero di interventi atti a prevenire per quanto possibile conseguenze drammatiche? Cosa si intende fare da ora in avanti? A queste domande, purtroppo, una risposta non c'è. come hanno sottolineato in tanti nella giornata di ieri. " ' ' evidente che non si chiede al sindaco di Napoli di prevedere il futuro ne si chiede di mettere in pericolo i cittadini. Ma è possibile che è così tormentato dallo spavento di una possibile tragedia da dover ricorrere a scelte estreme? Oggi (ieri, ndr) splende il sole, le scuole sono rimaste chiuse. Di fronte al pericolo, forse, meglio così. Ma questa vicenda, come altre, è indice che qualcosa in città non va e le responsabilità non sono del caso o del destino cinico e baro. La manutenzione ordinaria del verde pubblico, della segnaletica stradale, dei cartelloni pubblicitari e così via non spettano alla protezione civile ne ai cittadini, ma al Comune. Se il Comune di Napoli alla prima raffica di vento dirama un sostanziale coprifuoco sta ammettendo di non aver svolto un buon lavoro in passato ", commenta Maria Grazia Salvati, vicepresidente del comitato GreenNeapolis. Al ragionamento di Salvati si aggiunge la riflessione di Michele Casale: "Ma soprattutto l'ecatombe di alberi a cui stiamo assistendo in questi mesi è grottesca. Ad ottobre e febbraio, così come ieri, il Comune è stato costretto ad abbattere centinaia di piante. Il motivo? Nessuna manutenzione nel passato. Ora, per paura che la situazioni degeneri e sfoci in tragedia sono ovviamente costretti a tagliare ". Intanto dall'assessorato competente fanno sapere che il Comune ha il dovere di intervenire perché c'è un voto burocratico-legislativo sulle procedure, così come gli strumenti in dotazione alle città italiane per fare prevenzione sono scarsi. Ed anche questo è un aspetto vero e critico. I fondi e la nonnativa a riguardo sono scarsi, così come i mezzi in dotazione ai comuni. Ma la questione rimane immutata: perché non sollevare la questione per tempo?. RIPRODUZIONE RISERVATA Abbattimenti a Ghiaia -tit_org-

**Acqua marrone: chiesto l'intervento immediato della Regione Campania L'AMBIENTE
Melma nel lago Patria, si corre ai ripari***[Redazione]*

Acqua marrone: chiesto l'intervento immediato della Regione Campania Melma nel lago Patria, si corre ai ripari
GIUGLIANO (fb) - Dovrebbe essere uno dei gioielli dell'intero territorio ma spesso, a causa di diversi fattori, risulta essere tutt'altro. Ieri è stata proprio una di quelle giornate "no" per il Lago Patria che nelle prime ore del pomeriggio ha mostrato a tutti un insolito colore marrone. Diverse le cause che hanno potuto portare ad un'immagine strana senza dubbio, sicuramente inquietante. Perché assistere alla trasformazione di quell'immenso lago, capace di assumere minuto dopo minuto quel colore sempre più evidente mentre il vento lo tagliava prepotentemente da un capo all'altro, non deve essere stato di certo un bel vedere. E così il primo cittadino Antonio Poziello ha deciso di intervenire in maniera immediata contattando la "Soni", vale a dire la Sala operativa unificata della Regione Campania della protezione civile, quella che si occupa della manutenzione straordinaria della zona. L'obiettivo, dunque, quello di far arrivare in tempi piuttosto rapidi alcuni mezzi alla foce del Lago Patria per poterla liberare da eventuali "blocchi". Il marrone delle acque, infatti, era stato senza dubbio provocato dal fondale smosso dal forte vento di questi giorni oltre che dall'enorme quantità di acqua caduta nelle ultime ore. La causa principale, tuttavia, è sembrata essere la presenza di liquami vari provenienti da diverse zone. Quella melma, per intenderci, che nasce dalla commistione tra terreno, acque piovane, acque fognarie e tutto quello che le stesse incontrano purtroppo nel loro corso. Impossibile evidentemente per l'idrovora non troppo distante da lì contenere tutto quel materiale. Ecco spiegata la fotografia anomala di quel lago diverso nel colore e apparso decisamente più gonfio rispetto ai giorni precedenti. Necessario, dunque, un rapido intervento delle squadre speciali addette alla manutenzione del territorio per poter ripristinare il corretto deflusso dell'acqua. Questo, nei prossimi giorni, consentirà al lago di riprendere il suo colore naturale evitando peraltro ogni possibile esondazione con conseguenze rilevanti per le abitazioni vicine e, soprattutto, per la Circumlago. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Nuova ondata di maltempo, torna l'inverno su gran parte della provincia

Vento e neve sferzano l'Irpinia

I maggiori disagi creati dalle forti raffiche: registrati anche black out elettrici

[Redazione]

Nuova ondata di maltempo, torna l'inverno su gran parte della provincia. Vento e neve sferzano l'Irpinia. Immagino disagi creati dalle forti raffiche: registrati anche black out. Una nuova ondata di maltempo si è abbattuta, dalle primissime ore della mattinata di ieri, su gran parte della provincia di Avellino. Se sul capoluogo ed in gran parte dei comuni dell'hinterland, a farla da padrone, è stato soprattutto il fortissimo vento (con raffiche particolarmente intense che hanno creato non pochi disagi in diversi comuni), in Irpinia d'Oriente, in Baronia ed in alcune zone della Valle Ufita, è tornata nuovamente a far capolino la neve. Precipitazioni non particolarmente abbondanti (circa 10 centimetri solo in alcuni comuni altirpini) e disagi contenuti alla viabilità che, molto spesso, rappresenta il vero "tallone d'Achille" in queste specifiche zone della provincia. Particolarmente innevato, invece, il Laceno dove, però, restano tuttora chiusi gli impianti sciistici, in attesa dei finanziamenti regionali per la ristrutturazione delle seggiovie. Attivi anche i mezzi spazzaneve e spargisale in azione già dalle prime ore della mattina di ieri. Nessun problema per i viaggiatori ed i pazienti che hanno dovuto raggiungere l'ospedale "Criscuoli" di Sant'Angelo dei Lombardi e la "Suap" di Bisaccia. Grande lavoro, invece, soprattutto per i Vigili del Fuoco che, dall'alba, hanno messo in campo più di 40 interventi. In particolare a Solofra, in via Panoramica, dove è stata divelta una copertura di un camion, la quale ha tranciato anche dei cavi elettrici. Interventi anche a Forino dove, il forte vento, ha fatto cadere tre alberi di grosso fusto che ostruivano la carreggiata. Altre operazioni sono state condotte ad Avellino, in contrada Laurenzana, a causa della caduta di alcuni alberi e ad Ariano Irpino per un semaforo pericolante. Grande lavoro per i caschi rossi anche a Casalbore, Mirabella, Montemiletto, Atripalda, Aquilonia, Montefredane e Lacedonia. Anche in Alta Irpinia, in particolare nei comuni di Guardia Lombardi e Bisaccia, i tecnici dell'Enel sono intervenuti, all'alba, per ripristinare i pali dell'energia elettrica che, in alcuni casi, sono stati parzialmente danneggiati dal vento. In alcuni paesi le scuole sono rimaste chiuse. È il caso di Bagnoli Irpino dove il primo cittadino Di Capua ha emanato, nelle prime ore della mattinata di ieri, l'ordinanza di chiusura delle scuole. Intanto, già dalla giornata di oggi, è previsto un miglioramento delle condizioni meteorologiche. Tuttavia, specialmente in Alta Irpinia, le temperature rimarranno estremamente basse (in alcuni casi ben al di sotto dello zero). La giornata di giovedì, inoltre, potrebbe portare un nuovo peggioramento. In ogni caso, però, la situazione dovrebbe definitivamente migliorare nel fine settimana, quando le rigide temperature di questi giorni lasceranno spazio ad un clima decisamente primaverile. Questa mattina, invece, i maggiori problemi, specialmente agli automobilisti, potrebbero essere causati dal ghiaccio presente sulle arterie a rischio della provincia di Avellino. La più attenzionata resta, come sempre, l'Ofantina, crocevia fondamentale per i collegamenti tra l'Alta Irpinia ed il capoluogo. Già negli scorsi mesi, infatti, si sono registrati numerosi incidenti e la contemporanea chiusura per i lavori al viadotto di Parolise, inevitabilmente, finisce per complicare ulteriormente la vita ai viaggiatori. Cittadini ed amministratori, oramai da diverso tempo ed in diversi modi (è stata redatta, difatti, anche una petizione), continuano a denunciare i gravi disagi riscontrati su questo specifico tratto stradale. Oltre 40 gli interventi dei Vigili del Fuoco di Avellino. Monievergine -tit_org- Vento e neve sferzano l'Irpinia

GIUGLIANO, PROBABILE GUASTO ALL'IDROVORA

Il lago Patria marrone e "gonfio" Aperta la foce, via alle analisi

[Redazione]

GIUGLIANO, PROBABILE GUASTO ALL'IDROVORA Il lago Patria marrone e "gonfio" Aperta la foce, via alle analisi GIUGLIANO. Si è reso necessario un intervento della Protezione civile regionale per aprire la foce del lago Patria. Ieri mattina lo specchio d'acqua risultava tinto di marrone e minacciosamente gonfio. In attesa che venissero effettuate le analisi delle acque per stabilire il perché avessero assunto quella colorazione, il sindaco di Giugliano Antonio Poziello ha chiesto l'intervento della Som, la sala operativa unificata regionale Campania della protezione civile. Il primo cittadino ha richiesto ad horas l'apertura della foce al fine di poter far fuoriuscire l'acqua in eccesso e al contempo ottenere un riciclo delle stesse. Potrebbero essere vari i motivi, infatti, che hanno portato il lago a colorarsi di marrone. Tra le possibili cause potrebbe esservi anche un problema all'idrovora. La struttura avrebbe registrato delle avarie e non riuscendo a purificare la grossa mole di acqua proveniente dai regi lagni e non solo, potrebbe aver sversato liquami nel lago. A ciò potrebbe aggiungersi semplicemente il rime starsi delle acque dello specchio d'acqua che potrebbero aver sollevato della melma dal fondale. Ma la concreta possibilità un'esondazione delle acque che avevano raggiunto un livello eccessivamente alto, rendendo potenzialmente pericoloso il transito delle vetture sulla circumlago ha indotto il primo cittadino richiedere un intervento immediato per rimuovere un concreto pericolo per la cittadinanza,.,_e_j__ JJg. -tit_org- Il lago Patria marrone e gonfio Aperta la foce, via alle analisi

Il vento abbatte decine di pini Paura a Carrassi

[Redazione]

Raffiche di vento hanno colpito la Puglia in una giornata caratterizzata dal maltempo. A Bari, in corso Aloide de Gasperi, un grosso pino è caduto su un'auto in transito. Casi simili segnalati a Capurso, Barletta, Mola di Bari e Corato. -tit_org-

POMIGLIANO, FERMATA LA PRODUZIONE**Incendio notturno in Fca, probabile corto circuito = Incendio in Fca***[Paolo Picone]*

POMIGLIANO, FERMATA LA PRODUZIONE Incendio notturno in Fca, probabile corto circuito di Paolo Picone rano da poco passate le 20.15 di ieri sera quando è divampato un incendio nelle adiacenze del reparto montaggio della Fca di Pomigliano. Le fiamme sono partite da un magazzino in cui vengono stoccati componenti utili alla produzione della Panda. continua a pagina 8 Pomigliano Incendio in Fca di Paolo Picone Tappetini d'auto e padiglioni (l'interno del tettuccio dell'auto) oltre a tanti contenitori di plastica. L'intero reparto di montaggio in pochi minuti è stato invaso dal fumo. Scattato l'antincendio, tutti i lavoratori sono stati fatti evacuare rapidamente. Fasi un po' concitate, ma per fortuna nessuno tra le tute blu è rimasto ferito. Sul posto poi sono accorsi poco dopo i vigili del fuoco sia per spegnere rapidamente le fiamme che per constatarne l'origine. La produzione in fabbrica è stata immediatamente bloccata. Sulle cause dell'incendio non sembrano esserci dubbi: accidentali; pare che le fiamme siano state sprigionate in seguito ad un corto circuito del quadro elettrico. Ma comunque se ne saprà qualcosa in modo più dettagliato nelle prossime ore. L'azienda ha dovuto fermare la produzione della catena di montaggio sia nel secondo turno, che era in corso, SEGUE DALLA PRIMA poi anche in quello notturno. Stop alla produzione per far sì che una all'interno del reparto fumo e cattivo odore fuoriuscisse completamente. Alle 8 di oggi, infine, la ripresa dell'attività. E proprio nella giornata odierna sono attesi in fabbrica a Pomigliano i vertici nazionali e regionali di Firn, Uilm e Fismic per un'assemblea unitaria insieme ai lavoratori e presentare l'accordo raggiunto pochi giorni con l'azienda automobilistica torinese sul contratto. Ma sarà anche l'occasione per fare il punto della situazione relativamente all'annuncio di Fca della messa in produzione nel sito industriale campano del C-Suv Alfa Romeo Tonale. -tit_org- Incendio notturno in Fca, probabile corto circuito - Incendio in Fca

**OPERE PUBBLICHE LA POLEMICA DEL M5S DOPO L'ASSENZA DEL GOVERNATORE AL VERTICE DI PALAZZO CHIGI
Dissesto idrogeologico, Puglia pronta ma i Cinque Stelle raccontano frottole***[Redazione]*

OPERELA POLEMICA DEL M5S DOPO L'ASSENZA DEL GOVERNATORE AL VERTICE DI PALAZZO CHIGI
Dissesto idrogeologico, Puglia pronta ma i Cinque Stelle raccontano frottole
Giannini: sette miliardi dal Piano del premier Conte? Ecco la verità i Quando Emiliano si lamenta del fatto che la Puglia non sia stata inclusa tra le regioni per il riparto delle risorse legate all'emergenza per il dissesto idrogeologico, finge di dimenticare che le uniche risorse ad oggi ripartite sono quelle legate all'emergenza maltempo, quindi non emergenza dissesto. Regioni per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza e la Puglia non rientra tra queste. Dunque delle due l'una: o Emiliano non sa cosa dice o preferisce lanciarsi in polemiche false e strumentali. L'affondo è arrivato nei giorni scorsi dai Cinque Stelle pugliesi, dopo che il presidente della Regione aveva disertato la convocazione a Palazzo Chigi del premier Conte, il quale ha inserito la Puglia nel piano Proteggi Italia, definito dai pentastellati il più grande Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, per la sicurezza del territorio, mai realizzato. Dal governo, ricordano, sono stati già stanziati circa 7 miliardi di euro per il prossimo triennio per la manutenzione e la prevenzione del rischio idrogeologico da ripartire tra le Regioni, inclusa ovviamente la Puglia. Ma dalla Regione non se la tengono. Ed è l'assessore alle Opere pubbliche, Gianni Giannini, a sbottare: Quali sono le nuove risorse aggiuntive inserite nel Piano "Proteggi Italia" a beneficio della Puglia per il dissesto idrogeologico? Al netto delle risorse destinate ad interventi nelle regioni del centro-nord o destinate a Piani nei quali la Regione Puglia non è compresa, ed al netto delle risorse già stanziatefavore della Puglia nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione relative ad interventi di mitigazione del rischio idrogeologico già programmati da anni dalla Regione stessa - attacca - non ne intravediamo altre. Chiediamo dunque ai consiglieri del M5S di indicarcele. Parla di prepotenza linguistica e mediatica del M5S e di facilità nel raccontare frottole, perché realtà il governatore (commissario al dissesto idrogeologico) sta portando a compimento gli interventi inseriti nell'Accordo di Programma sottoscritto nel 2010 con il Ministero dell'Ambiente per un importo di circa 195 Milioni di euro e dei complessivi 85 interventi circa la metà sono già stati conclusi mentre gli altri sono in fase di realizzazione con presumibile chiusura dei lavori entro l'anno. Quanto ai fondi comunitari POR 2014-2020, sono stati impegnati circa 200 milioni di euro, sin dall'anno 2016, mentre in relazione al Piano Operativo Ambiente per i circa 33 Milioni di euro sin dall'anno 2016 ha dovuto attendere circa due anni per la sottoscrizione dell'Accordo con il Ministero dell'Ambiente. Gli interventi sono già individuati anche 3 relazione al secondo Addendum al Piano Operativo Ambiente per circa 20 Milioni di euro. Dal Patto per lo Sviluppo, infine, sono stati assegnati 100 Milioni di euro e l'elenco degli interventi da finanziare è al Ministero dal 1 agosto 2017. Gianni Giannini

-tit_org-

Impalcatura in via Gorizia cade per il forte vento

E al cimitero comunale crolla un albero di grosse dimensioni

[Michele Piazzolla]

Im)alcatura in via Gorizii cac e per il forte vento E al cimitero comunale crolla un albero di grosse dimensioni MICHELE PIAZZOLLA BARLETTA. Ancora una volta il maltempo imperversa sulla città. Alcune settimane fa caddero alberi (in centro e in periferia), ieri - invece - il forte vento ha provocato la caduta dell'impalcatura di una cantiere di lavori di restauro di una palazzina in via Gorizia (quartiere Borgovilla) e di un grosso albero all'interno del Cimitero comunale. VIA -Qui le raffiche di vento hanno fatto cadere l'impalcatura del cantiere per il restauro della facciata di una palazzina a più piani. Praticamente, la struttura si è riversata sulla palazzina di fronte, provocando danni all'immobile. Per fortuna nessuna persona è rimasta ferita. Sul luogo sono intervenuti i Vigili del fuoco e gli agenti della Polizia locale, che hanno provveduto ad interdire alla circolazione stradale le strade adiacenti per consentire le operazioni di rimozione dell'impalcatura. Operazioni che sono avvenute in maniera célere senza creare particolari disagi alla viabilità. CADUTA -Un grosso albero ha ceduto, riversandosi sulle tombe. Anche qui nessun ferito. Solo danni materiali. Sul posto, oltre agli agenti della polizia municipale e ai vigili del fuoco - si legge in una nota diffusa da Palazzo di città - sono intervenuti il comandante della Polizia locale Savino Filannino e il sindaco Cosimo Gannito. Onde verificare ulteriori situazioni di criticità e dunque di rischio e pericolo per la pubblica incolumità, è stata disposta la chiusura del cimitero per tutta la giornata di ieri. Operai della Barsa si sono adoperati per rimuovere il grosso tronco caduto. -sindaco ha poi reso noto che: Ulteriori controlli e verifiche si sono svolti in città e che non si sono registrate ulteriori situazioni di pericolo. In ogni caso, come già fatto ieri, si ricorda che in caso di allerta arancione per il vento, come quella dichiarata per oggi (ieri, ndr) dalla Protezione civile regionale, si raccomanda prudenza alla guida, di moderare la velocità al fine di evitare sbandamenti; di evitare le zone esposte a forte vento per il possibile distacco di oggetti sospesi e mobili, impalcature, segnaletica e altro nonché di caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri, cioè vasi e tegole; di non sostare lungo viali alberati per la possibile rottura di rami; di prestare attenzione lungo le zone costiere, e, in presenza di mareggiate, evitare la sosta su moli e pontili. In casa, la raccomandazione è quella di fissare gli oggetti collocati nelle aree aperte ed esposte al vento, quali vasi e altri oggetti su davanzali o balconi, antenne o coperture/rivestimenti di tetti sistemati in modo precario. LE UTILI -Per gli aggiornamenti sulla situazione l'Amministrazione comunale ricorda che sulla homepage del portale istituzionale, è presente il servizio Info Alert 365, a cura della Sezione comunale di Protezione civile, che aggiorna costantemente e in tempo reale sulle condizioni meteo. L'ALLERTA Per aggiornamenti sulla situazione sul sito web del Comune è presente il servizio Info Alert 365 a cura della Protezione civile BARLETTA Il grasso albera caduto nel Cimitero - tit_org-

Corso De Gasperi tragedia sfiorata = Navi ferme, alberi caduti il maltempo frustra la città

[Redazione]

Corso De Gasperi tragedia sfiorata Un pino secolare crollato su un'automobile in transito in corso De Gasperi: solo tanto spavento per fortuna e il viale chiuso al traffico per diverse ore. È una delle cartoline della giornata di ieri flagellata dal maltempo. Porto bloccato per ore, ritardi e disagi in aeroporto. Per non parlare del lungomare invaso dalle alghe. (foto Luca Turi) SERVIZIO IN IV Navi ferme, alberi caduti il maltempo frustra la città Corso De Gasperi; illeso il conducente dell'auto su cui è precipitato un pino I disagi maggiori li hanno patiti sicuramente i viaggiatori in attesa nel porto. Il maltempo ha fermato i traghetti diretti verso l'altra sponda dell'Adriatico a causa del vento con intensità superiore ai 40 nodi. Traffico sospeso da lunedì sera, molti passeggeri hanno dormito sulle sedie della stazione marittima poi nella giornata di ieri le imbarcazioni hanno ripreso a transitare a singhiozzo: la motonave proveniente dall'Albania e il traghetto in arrivo dalla Grecia, hanno trovato riparo momentaneo nel Golfo di Manfredonia prima del via libera arrivato solo nel pomeriggio. L'esperienza del U' Efe Murat rimasto incagliato una decina di giorni fa una condizione meteorologica molto simile, ha evidentemente spinto all'estrema prua. E in aeroporto attese ai banchi del check in e perfino nei finger denza. Meno grave la situazione nell'aeroporto Karol Wojtyła di Palese, anche se i viaggiatori hanno dovuto consumare attese superiori alla media sia ai banchi del check in, sia negli stessi finger durante le operazioni di imbarco. Disagi lievi, in ogni caso. Diversa la situazione in città. La mareggiata intensa di ieri mattina ha provocato il rallentamento del traffico su tutta la viabilità prossima al lungomare, da nord a sud. Oltre tutto, il mare ha portato a terra un'enorme quantità di alghe, la cui rimozione sarà uno dei temi di discussione nei prossimi giorni. Il vento, come sempre, ha messo a dura prova la stabilità degli alberi. In via Alberotanza numerosi rami spezzati hanno rallentato la circolazione mentre in corso Alcide De Gasperi un pino è venuto giù schiantandosi su una Fiat 500 in transito. Un incidente senza conseguenze gravi (il guidatore è rimasto illeso anche grazie ai cavi del filobus che hanno in qualche modo rallentato la caduta dell'albero), che ha tuttavia messo a rumore residenti e passanti. Traffico in tilt per diverse ore: l'intera zona è stata infatti transennata dalla polizia locale per consentire il lavoro di rimozione. Immane il lavoro toccato ai vigili del fuoco su tutto il territorio della provincia barese. La protezione civile regionale non a caso ha diffuso un'allerta arancione sulla Puglia a causa dei forti venti di burrasca e dei temporali che dal nord della regione viaggiano veloci verso il Salento. (red. ero.) degli imbarchi Un incidente senza conseguenze gravi anche grazie ai cavi del filobus che hanno rallentato lo schianto di una pianta secolare -tit_org- Corso De Gasperi tragedia sfiorata - Navi ferme, alberi caduti il maltempo frustra la città

CEGLIE E CELLINO VIA TARANTO CHIUSA AL TRAFFICO DAI VIGILI PER METTERE IN SICUREZZA UN MURO DI CINTA DI OLTRE CENTO METRI**Pioggia e vento in mattinata***[Adele Galetta]*

CEGUÉ E CELLINO VÍA TARANTO CHIUSA AL TRAFFICO DAI VIGILI PER METTERE IN SICUREZZA UN MURO DI CINTA DI OLTRE CENTO METRI

ia e vento in mattinate L'assessore Laveneziana: Pronti ad intervenire in situazioni di difficoltà ADELE CALETTA CEGUÉ MESSAPICA E CELLINO SAN MARCO. È scesa copiosa la pioggia mista alla grandine e a forti raffiche di vento, fin dalle prime ore del mattino, a Ceglie Messapica dove, fortunatamente, non si sono registrati disagi né alla circolazione e né alle persone. La situazione è monitorata, costantemente, dalla Polizia Municipale e dalla Protezione Civile pronti ad intervenire in caso di bisogno. Questo colpo di coda d'inverno, seppur annunciato dai vari bollettini, ha sorpreso i cittadini già, quasi, abituati alle temperature primaverili. DISAGI La provincia messapica sferzata da vento, pioggia e in alcuni casi grandinate maverili dei giorni scorsi, quando il sole ha fatto capolino in Piazza Plebiscito pullulante di gente seduta ai tavoli dei bar che si affacciano sull'agorà principale, baciata dal sole. All'improvviso il repentino calo delle temperature, di quasi venti gradi, la pioggia e la grandine, diventata quasi nevischio, hanno fatto comparsa nella città messapica, come in tutta la provincia dove hanno causato ingenti danni e non pochi pericoli. A Cellino San Marco, tecnici del Comune e protezione civile sono al lavoro per mettere in sicurezza un muro di cinta di oltre cento metri in via Taranto. La strada è stata chiusa al traffico dagli agenti della polizia locale. In via San Marco, sempre a Cellino, è stato messo in sicurezza un palo dell'energia elettrica. Anche se a Ceglie Messapica non sono state registrate, al momento, situazioni di criticità particolari, resta comunque l'allerta per tutta la giornata: le raffiche di vento potrebbero raggiungere anche 120 chilometri orari, 64-65 nodi. L'Assessore alla Protezione Civile del Comune di Ceglie Messapica, Antonello Laveneziana, ha dichiarato; La squadra è già pronta ad intervenire nelle situazioni di difficoltà che i cittadini potrebbero incontrare, soprattutto, nelle contrade o lungo le arterie costeggiate da alberi. Raccomando, comunque, gli automobilisti alla prudenza alla guida, sia sulle strade urbane che extraurbane. -tit_org-

CODA D'INVERNO CHIUSI I CIMITERI DI BRINDISI E TUTURANO, SOSPESA LA MOTOBARCA, NESSUN PROBLEMA SU FERROVIA E AEROPORTO

Tempesta di maestrale Pioggia, grandine e danni = Tempesta di maestrale sulla città

[Antonio Portolano]

CODA D'INVERNO CHIUSI I CIMITERI DI BRINDISI E TUTURANO, SOSPESA LA MOTOBARCA. NESSUN PROBLEMA SU FERROVIA E AEROPORTO Tempesta di maestrale Pioggia, grandine e danni Palo si abbatte su auto in città, cartelli e recinzioni divelte Una vera e propria tempesta, che ha creato situazioni di pericolo, ma fortunatamente nessun ferito nonostante la giornata campale per Vigili del fuoco, Polizia locale e Protezione civile, particolare, chiamata causa per decine e decine di interventi. Capoluogo sferzato da pioggia battente - per tutto l'arco della mattinata - e raffiche di maestrale potenti per tutta la giornata. Pali sradicati, recinzioni abbattute, rami e antenne spezzati. In viale Togliatti un palo piomba su un'auto. SERVIZI A PAGINA II Decine di interventi di Vigili del fuoco; Polizia tutta la provincia VIA LUCIO STRABONE Una recinzione abbattuta: pericolo per gli automobilisti Tempesta di maestrale sulla città Palo piomba su auto, segnali alberi abbattuti, situazioni di pericolo: nessun ferito ANTONIO PORTOLANO Una vera e propria tempesta, che ha creato situazioni di pericolo, ma fortunatamente nessun ferito nonostante la giornata campale per Vigili del fuoco, Polizia locale e Protezione civile, in particolare, chiamati in causa per decine e decine di interventi. Capoluogo sferzato da pioggia battente - per tutto l'arco della mattinata - e raffiche di maestrale potenti per tutta la giornata. Pali sradicati, recinzioni abbattute, rami e antenne spezzate. Le chiamate di emergenza sono iniziate di primo mattino per andare avanti tutto il giorno. Uno dei primi interventi via Lucio Strabene dove le raffiche hanno buttato giù una lunga recinzione. Poi segnalazioni in continuazione hanno tempestato i centralini dei comandi di Vigili del fuoco e Polizia locale: in via Dei Mille angolo via Castello va giù un palo segnaletica stradale; in via Dei Tornitori (Sant'Elia) un palo della Telecom divolto; lungo la strada della Torretta transenne divelte. Una delle situazioni di maggiore pericolo si è determinata lungo viale Palmiro Togliatti dove un palo pubblica illuminazione è piombato su un'auto in sosta. Sul posto sono dovuti intervenire in maniera congiunta Polizia locale, pompieri e tecnici dell'Energeko. Al quartiere Casale, in via Ruggiero Flores, è caduto un albero. A causa del perdurare di questa situazione di emergenza, il Comune ha stabilito, a partire dalle 13, la chiusura dei cimiteri di Brindisi e della frazione Tutturano, a scopo cautelativo a causa del maltempo. Per le stesse ragioni, è stato sospeso anche il servizio di motobarca effettuato da Stp. Superlavoro di Vigili del fuoco, Polizia municipale e Protezione civile con decine di interventi a seguito delle segnalazioni LA Chiusi i cimiteri di Brindisi e Tutturano a scopo precauzionale, nessun problema sul fronte ferroviario e aeroportuale Nel corso della mattinata sono caduti anche pali della pubblica illuminazione in viale Regina Margherita, all'altezza dell'inizio della zona a traffico limitato ed uno dei cartelli della segnaletica stradale è stato abbattuto in via Pasquale Camassa. L'allerta è rimasta alta per tutta la giornata: le raffiche di vento con punte di 120 chilometri orari (64-65 nodi) hanno determinato anche un notevole abbassamento delle temperature. Tutto regolare anche sulla tratta ferroviaria, vigilata dal personale di Rfi. Nessun disagio particolare in per i voli in partenza e arrivo dall'aeroporto del Salente che non hanno subito variazioni rispetto alla programmazione. -tit_org- Tempesta di maestrale Pioggia, grandine e danni - Tempesta di maestrale sulla città

La sicurezza non si lascia al caso

[Redazione]

POLITICA VERSO LE COMUNALI L'ALLARME I tre candidati alle primarie del centrodestra fanno il punto alla luce dei recenti episodi e illustrano il loro programma in materia LE PROPOSTE Saverio Congedo: Lecce non è il Bronx ma ci sono segnali che esigono attenzioni Spagnolo: Serve il presidio del territorio Messuti: Va cambiato il sistema di videosorveglianza: quello attuale non è adeguato Viene sempre negato, ma i fatti recenti dimostrano che c'è una questione sicurezza in città. Emanuele Vilei, portavoce dei cittadini per il tramite del comitato popolare, era all'interno della tabaccheria di piazza Napoli, sabato scorso, quando c'è stato l'assalto di un rapinatore solitario. È riuscito a mantenere il sangue freddo, tentando anche un approccio con il malvivente. Ed ora richiama l'attenzione sulla sicurezza in città. Un allarme che abbiamo girato ai tre candidati alle primarie del centrodestra per la scelta del candidato sindaco, che si svolgeranno domenica prossima. - Lecce, per fortuna, non è il Bronx ma si stanno indubbiamente manifestando dei segnali di rischio per la sicurezza in città. Segnali che esigono la massima attenzione. Le cronache recenti ci descrivono il riacutizzarsi del fenomeno dei furti e delle rapine nella zona industriale. Le vie intorno alla stazione continuano ad essere infrequentabili dopo una certa ora. Gli episodi di microcriminalità sono tornati a turbare la tranquillità dei leccesi anche in altre zone della città e, di recente, ha cominciato ad affacciarsi anche il fenomeno del bullismo giovanile. Si tratta, a mio avviso, di segnali di allarme che vanno colti per tempo, prima che degenerino in un violento degrado della qualità della vita in città. Nessuno chiede di militarizzare Lecce ma ritengo indispensabile dotarsi di un sistema di videosorveglianza capillare e di qualche pattuglia in più delle nostre encomiabili forze dell'ordine, costrette, al momento, a fare letteralmente miracoli in condizioni di sofferenza di organico e mezzi, anche magari con il supporto del corpo di polizia locale. Non mi sembra di pretenere troppo quando dico di volere una città in cui un imprenditore possa chiudere la saracinesca la sera e andare a godersi il meritato riposo dopo una lunga giornata di lavoro, sapendo che qualcuno veglierà sulla sua attività. Voglio semplicemente una città in cui ognuno di noi possa augurare alla propria figlia di passare una bella serata, in tutta tranquillità, senza ritrovarsi a trattenere il respiro finché non la vede rientrare. Una città in cui i ragazzini possano serenamente giocare per strada, senza doversi guardare perfino dai propri coetanei. Questa è la città che voglio e che mi impegno a costruire. - Occorre partire proprio dal sistema sicurezza urbana, attuando una riorganizzazione dell'assetto della polizia locale, partendo dallo studio della pianta organica, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse umane prediligendo l'attività di controllo del territorio. Per prima cosa si deve garantire agli operatori una formazione continua e aderente alle necessità reali del servizio. Ritengo interessante l'istituzione del vigile di quartiere, come risposta "palpabile" alle richieste di sicurezza dei cittadini. Potrà garantire un controllo del territorio capillare finalizzato anche alla lotta dei parcheggiatori abusivi, della vendita di mercé contraffatta, arginando i reati predatori, il controllo dei parchi comunali, gli atti vandalici e tutto ciò che concerne i reati contro il patrimonio. Inoltre, non va trascurato il fatto che Lecce è sempre più un polo turistico e l'approssimarsi della stagione estiva ed il conseguente incremento dei flussi turistici impongono un'attenta riflessione sui livelli di sicurezza che devono essere garantiti anche alle persone che frequentano le spiagge. Per esempio, si potrebbe valutare, previo il dovuto coordinamento con la Guardia costiera, l'apertura di uno o più presidi stagionali, posizionati strategicamente lungo il litorale, dove potrebbero operare anche i vigili del fuoco e la protezione civile. Nella Lecce che vorrei non posso che avere una visione più attenta a tutto il sistema di videosorveglianza. Quello attuale, quasi del tutto non funzionante, ha purtroppo mancato clamorosamente gli obiettivi per i quali era stato pensato ed installato. Si devono trovare soluzioni efficienti che riescano a coniugare le esigenze di sicurezza e di privacy dei cittadini. Si tratta di un obiettivo realisticamente raggiungibile attraverso un più attento posizionamento delle telecamere, dislocate solo nelle zone dove altre misure siano insufficienti o inattuabili, quali

sistemi d'allarme, altri controlli fisici o logistici, misure di protezione agli ingressi eccetera, e con l'introduzione di una vera sorveglianza diretta, effettuata a distanza dalle sale operative delle forze dell'ordine. La mera registrazione visionabile a posteriori, quando il reato è irrimediabilmente compiuto, fino ad oggi non ha dato frutti concreti nella prevenzione ma solo nella repressione e limitatamente a reati non gravi. Inoltre, un supporto importante può essere dato dalla protezione civile comunale la quale, intervenendo rapidamente in caso di eventi emergenziali, potrebbe portare soccorso e prima assistenza, ma anche lavorare alla prevenzione. Il Comune di Lecce, deve essere necessariamente soggetto promotore, nel rispetto dei previsti livelli di competenza, della realizzazione di un piano intercomunale di protezione civile, capace di ottimizzare l'impiego delle risorse umane e materiali presenti. Nulla deve essere lasciato al caso in termini di sicurezza. Iniziando a mappare, per esempio, già nei primi mesi di aprile, tutte le zone incolte in prossimità di conglomerati urbani possibili oggetto di incendi che potrebbero coinvolgere abitazioni, beni pubblici o insediamenti industriali. Si interverrà su proprietari e conduttori, intimando loro l'applicazione della legge regionale che prevede la realizzazione di linee taglia fuoco lungo il perimetro dei loro appezzamenti di terreno. - Tabaccherie, farmacie, supermercati e negozi di ogni genere presi dai malviventi come autentici bancomat da cui prelevare indisturbati ogni volta che hanno bisogno di contanti per la loro bella vita. Questo il rischio concreto che si sta abbattendo sulla città malgrado il lavoro sempre attento delle forze dell'ordine. Un sindaco non è uno sceriffo e i suoi compiti in materia di sicurezza e ordine pubblico sono "limitati" anche se ben previsti dalla normativa vigente. Di certo, un primo cittadino non può stare a guardare, non può rimanere con le mani in mano. Il suo ruolo di coordinamento e di impegno fattivo in prima linea deve essere svolto con efficienza e passione. Se la sicurezza è, come deve essere, un bene primario per la collettività che si amministra ecco allora che l'attività sinergica, fianco a fianco con polizia, carabinieri, Guardia di finanza e polizia locale deve diventare un lavoro quotidiano. L'attività di prevenzione è fondamentale nella nostra società, ma è altrettanto vero che il presidio del territorio non può mancare. E in questo, ribadisco, il ruolo della polizia locale può essere fondamentale. Ad oggi, l'immagine che abbiamo codificata di questi uomini e donne è solo quella di spiegatei censori dei comportamenti sbagliati degli automobilisti. C'è bisogno che accanto a questa azione ne seguano altre finalizzate al controllo della città, palmo a palmo. Perché la presenza di un'auto, di uno scooter con un lampeggiante può in molti casi far desistere i malintenzionati. Senza parlare poi di un più efficiente sistema di videosorveglianza della rete urbana grazie al quale nel giro di poche ore si possa risalire all'individuazione di chi pensa di farla franca. Nulla c'è da inventare e nulla c'è da sbandierare. Serve solo e soltanto volontà, impegno, dedizione, spirito di servizio. Siamo certi, in questo modo, di contribuire insieme alle forze dell'Ordine a restituire pezzi di città alla legalità e alla vivibilità. In questo, purtroppo, dobbiamo ammettere che a Lecce c'è ancora molto da fare. Anche per questo siamo in campo, e. t.] Saverio Congedo Gaetano Messuti Mario Spagnolo -tit_org-

Vento implacabile, danni in Irpinia

[Redazione]

Il maltempo Colpo di coda dell'inverno con nevicate in Alta Irpinia, Baronìa e Valle Unta e raffiche di vento che hanno provocato problemi sul territorio. Il maggiore numero di interventi da parte dei Vigili del fuoco del Comando provinciale di Avellino ha riguardato la rimozione di alberi e rami caduti, tegole e lamiere pericolanti in più zone della provincia. Come nel caso di Solofra in via Maflei, dove pure s'è staccato un pezzo di guaina da un tetto. In via Panoramica, invece, la copertura di un camion è stata divelta dal vento e ha tranciato i cavi elettrici, mentre a Forino tre alberi di grosso fusto caduti sulla carreggiata hanno bloccato il traffico. In via Laurenzana ad Avellino medesimo problema e a via Piave vetri pericolanti e in largo Malzoni ha fatto paura un'antenna. A Contrada è stato abbattuto un cartellone pubblicitario. Disagi a Lapio dove una pianta d'alto fusto è finita sulla carreggiata, creando qualche difficoltà per la circolazione sulla strada provinciale. Sempre in questo comune i caschi rossi hanno messo in sicurezza le tegole del tetto di un'abitazione. In Alta Irpinia le raffiche di vento e la neve hanno piegato i pali dell'Enel e della Telecom. Questo ha determinato il black out elettrico in alcune aree dei comuni di Andretta, Aquilonia, Calitri, Guardia Lombardi. Sin dalla mattinata di ieri, tecnici e operai del gestore nazionale si sono messi all'opera per ripristinare il servizio. I disagi, comunque, non sono mancati, soprattutto per le attività commerciali. Unadecina di centimetri di coltre bianca ha ricoperto una fetta dell'Alta Irpinia, dell'Ufita e della Baronìa (a Trevico e Scampitella, in modo particolare). Subito in azione i mezzi spalaneve e spargisale. Qualche problema per la viabilità solo lungo il Formicoso per i camion in transito, che hanno viaggiato a passo d'uomo. A creare difficoltà agli autisti la neve finita sulla carreggiata dai bordi e dalle campagne circostanti portata dal forte vento. Il vento rendeva complicato anche procedere lentamente soprattutto per i veicoli più alti. Fortunatamente non si sono registrati incidenti. Neve e folate hanno fatto venire giù diversi rami e alberi. Anche in questi casi s'è reso necessario l'intervento delle squadre dei distaccamenti di Bisaccia e Grottaminarda dei Vigili del fuoco. g RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Il vento spazza via tetti, lamiere e gronde: lesioni per una donna

[Gianluca Brignola]

^L'episodio ieri mattina in piazza Unità d'Italia a Télese Il sindaco: Chiederemo lo stato di calamità naturale Gianluca Brignola Chiederemo lo stato di calamità naturale. Così il sindaco di Tele - se Terme Pasquale Garofano nel commentare quanto accaduto nella notte tra lunedì e martedì, a seguito delle violentissime raffiche di vento che hanno imperversato su tutto il territorio comunale, per almeno 5 ore, delineando sin da subito una situazione difficilmente prevedibile qualche ora prima, al di là dello stato di allerta diramato dalla centrale operativa della Protezione civile regionale. Uno scenario di devastazione che si è presentato in tutta la sua drammaticità sin dalle prime luci dell'alba. Alberi caduti praticamente ovunque, furgoni ribaltati, tegole, grondaie, lamiere e grosse travi di legno atterrate al suolo dai tetti delle case su vetture in sosta e recinzioni. Un'ingente conta dei danni che avrebbe potuto registrare conseguenze ben più gravi. Nella prima mattinata si è reso infatti necessario l'intervento dei sanitari del 118, unitamente agli agenti del commissariato di polizia di stato coordinati dal dirigente Flavio Tranquillo, in piazza dell'Unità d'Italia, nei pressi dell'area mercato, per una ragazza di ori gini dominicane colpita al corpo da materiale metallico proveniente dalla copertura di un palazzo interamente divelta. Ma nel corso di tutta la giornata di ieri numerosi sono stati gli interventi effettuati dagli uomini dei vigili del fuoco del locale distaccamento in più abitazioni nel tentativo di porre in sicurezza le aree di prossimità. Una situazione, di non facile gestione, che ha richiesto, appena qualche ora prima dell'apertura delle scuole, l'ordinanza di chiusura degli istituti che ben presto si è allargata anche ai comuni limitrofi come Cerreto Sannita, San Salvatore Telesino e Faicchio. E proprio dal piccolo borgo titemino è partito l'appello del primo cittadino Nino Lombardi, neo consigliere provinciale, rivolto a tutte le fasce tricolori dell'areale, finalizzato ad intraprendere azioni comuni per sostenere le famiglie maggiormente colpite. Nelle contrade più distanti dai centri abitati ed in particolare nel perimetro dei territori comunali ancora una volta di Faicchio, San Lorenzello e Castelvenere per diverse ore sono stati registrati disagi alle linee telefoniche, alla rete elettrica e all'erogazione dell'acqua. Difficoltà che hanno interessato per quasi tutta la mattinata tutta la rete viaria provinciale con rami e detriti di varia natura arrivati spesso a ricoprire in parte o buona parte le sedi stradali. Una situazione che non ha risparmiato neanche le due principali arterie a scorrimento veloce della zona, Telesina e Fondovalle Isolerò, con i conseguenti rallentamenti alla circolazione delle auto e dei mezzi pesanti soprattutto in direzione Benevento. Un'emergenza che è tornata lentamente alla normalità, nelle prime ore del pomeriggio, con il miglioramento delle condizioni meteorologiche. RIPRODUZIONE RISERVATA LO SCENARIO Un imponente albero sradicato dalla fùria delle raffiche, e calcinacci caduti: tanti gli episodi analoghi -tit_org-

Asi trasformata in discarica Protesta degli industriali

[Redazione]

Discariche abusive e tanta, troppa "monnezza" intorno al consorzio Asl di Pascarola, la zona industriale di Caivano. Un osceno biglietto da visita per i clienti delle aziende del consorzio che ricevono clienti da mezzo mondo. In una lettera al prefetto, l'unione industriali di Napoli oltre a sottolineare la mancata rimozione dei rifiuti con relativo grave rischio igienico-sanitario, punta il dito anche sul grave stato infrastrutturale compreso quello viario del consorzio, che determina un forte gap per le aziende che operano a Pascarola, motivi per i quali i vertici di unione industriali, chiedono l'apertura di un tavolo con il coinvolgimento di tutte le parte interessate per la soluzione dei problemi più volte denunciati. In questa zona, nell'indifferenza generale e nell'assenza di Caivano Asl trasformata in discarica Protesta degli industriali controlli e prevenzione tutte le strade di accesso a quest'area industriale di primo livello, svincoli dell'asse mediano e dell'asse Noia - Villa Literno compresi, e anche le rare piazzole per la sosta di emergenza, sono state letteralmente invase da rifiuti di ogni genere. Uno scandalo che si consuma quotidianamente e fa "lievitare" in maniera esponenziale, quelli che "nati" come cumuli sono poi cresciuti fino a trasformarsi in vere e proprie piccole discariche continuamente alimentate da sversamenti che avvengono soprattutto nelle ore notturne. C'è tutto il campionario dei rifiuti. Dalla spazzatura domestica all'onnipresente amianto, agli scarti di lavorazione dei laboratori illegali di calzature e abbigliamento, rottami arrugginiti di carrozzeria di auto e mezzi a due ruote, ai pericolosi pneumatici, principale combustibile con il quale alimentare i roghi tossici. marco di caterino ICRIPROOU210NERISERVATA -tit_org-

Provincia sferzata dal maltempo. Pianta sradicata nel parco

Neve e vento forte nel Materano Montescaglioso, cade un grosso albero

[Redazione]

Provincia sferzata dal maltempo. Ranta sradicata nel parco Neve e vento forte nel Materano Moitescilgiiosü, cade im grosso albero MONTESCAGUOSO - Ä forte vento più della neve che nelle ultime ore ha spazzato molti centri della provincia di Matera ha fatto sentire tutti i suoi effetti anche a Montescaglioso. Nella prima mattinata di ieri infatti, è caduta una grossapiantapresso la villa Belvedere Baden Powell. L'albero è stato letteralmente sradicato e per poi cadere al suolo. Perfortuna si tratta di un parco poco frequentato nelle prime ore mattutine. Subito avvisati gli enti preposti che hanno provveduto alla rimozione dell'albero e a mettere in sicurezza la zona.. L'albero caduto nella villa Belvedere Baden Powell a Montescaglioso -tit_org-

{Barletta} A causa del vento cadono un'impalcatura e un albero

Maltempo, disposta la chiusura del Cimitero

[Redazione]

{] A causa del vento cadono un'impalcatura e un albero Le forti raffiche di vento hanno provocato la caduta di una impalcatura in via Gorizia, mentre un grosso albero, nel cimitero, è stato divelto dalle radici ed è finito al suolo. In entrambi i casi non si registrano feriti ma solo danni materiali. Sul posto, oltre agli agenti della polizia municipale e ai vigili del fuoco, anche il comandante della Polizia locale Savino Filannino e il sindaco Cosimo Gannito. Onde verificare ulteriori situazioni di criticità e dunque di rischio e pericolo per la pubblica incolumità, è stata disposta la chiusura del cimitero per tutta la giornata. Operai e della Bar.s.a. sono intervenuti per rimuovere il grosso tronco caduto. Ulteriori controlli e verifiche sono stati svolti in città, anche se non si sono registrate ulteriori situazioni di pericolo. In ogni caso, si ricorda che in caso di allerta arancione per il vento, come quella dichiarata per ieri dalla Protezione civile regionale, si raccomanda prudenza alla guida, di moderare la velocità al fine di evitare sbandamenti; di evitare le zone esposte a forte vento per il possibile distacco di oggetti sospesi e mobili (impalcature, segnaletica, ecc.) e di caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri (vasi, tegole); di non sostare lungo viali alberati per la possibile rottura di rami; di prestare attenzione lungo le zone costiere, e, in presenza di mareggiate, evitare la sosta su moli e pontili. In casa, la raccomandazione è quella di fissare gli oggetti collocati nelle aree aperte ed esposte al vento, quali vasi e altri oggetti su davanzali o balconi, antenne o coperture/rivestimenti di tetti sistemati in modo precario. Per gli aggiornamenti si ricorda che sulla homepage del portale istituzionale del Comune di Barletta, è presente il servizio Info Alert 365, a cura della Sezione comunale di Protezione civile, che aggiorna costantemente e in tempo reale sulle condizioni meteo. -tit_org-

Raffiche come ai Caraibi: abbattuti alberi e cartelloni

[Lucia Pezzuto]

Raffiche come ai Caraibi: abbattuti alberi e cartelloni Città e provincia in ginocchio per il colpo di coda dell'inverine di Lucia PEZZUTO Alberi sradicati, cartelloni pubblicitari divelti, pali della linea telefonica ed elettrica abbattuti, muri perimetrali danneggiati: questi solo alcuni dei danni causati dal maltempo che per tutta la giornata di ieri ha messo a dura prova Brindisi e provincia. Alla pioggia battente si sono associate forti raffiche di vento che hanno raggiunto una velocità addirittura di 120 chilometri orari. Il centralino dei vigili del fuoco e della polizia locale di Brindisi è stato preso d'assalto. In poche ore la temperatura è precipitata di oltre dieci gradi, scendendo in mattinata a 7 gradi in città ma addirittura 4 gradi nei centri più alti della collina come Cisterino e Ceglie Messapica. Una sottile coltre ha poi imbiancato le campagne tra Ostuni e Ceglie a causa di una breve ma intensa grandinata che reso ancor più difficile il traffico di auto e veicoli pesanti. Non si lamentano comunque incidenti o danni alle persone. Numerosissime le segnalazioni su strade e marciapiedi bloccati dalla caduta di cornicioni. In via Dei Mille, angolo con viale Castello, il vento ha abbattuto un palo della segnaletica stradale che solo per un puro caso non ha investito i passanti. Un grosso palo dell'illuminazione pubblica si è letteralmente spezzato in via Paimiro Togliatti finendo su di una vettura in sosta. Le braccia che sostenevano i fari sono rimasti penzoloni sfiorando pericolosamente la strada. E' stato necessario l'intervento di un mezzo pesante dell'Energeko per mettere in sicurezza il palo. Problemi anche al quartiere Sant'Elia dove in via De Tomioni il vento ha trascinato divelto un palo della comunicazione Telecom. L'incidente ha provocato anche disagi sulle linee telefoniche. Transenne trascinate dal vento sulla strada della Torretta. Pali divelti in via Del Mare e all'ingresso della Ztl in viale Regina Margherita. Il vento di burrasca e le mareggiate hanno tenuto in stato di allerta anche la Guardia Costiera della Capitaneria di Porto. Indicazioni sul maltempo sono state fornite anche dalle Ferrovie dello Stato Italiane: "In base al bollettino meteo diramato dalla Protezione Civile che prevede temporali e forti venti di burrasca. Rete Ferroviaria Italiana ha attivato per la giornata di martedì 12 marzo i Centri operativi territoriali in Campania, Puglia, Calabria e Sicilia, coordinati dalla Sala operativa centrale, per far fronte in maniera tempestiva a eventuali criticità e programmare attività di pronto intervento". Ferrovie dello Stato Ai momento è confermata la piena disponibilità di tutte le linee ferroviarie. I servizi commerciali delle imprese ferroviarie potranno, in base al peggioramento delle condizioni meteo, essere eventualmente ridotti o subire modifiche in base al peggioramento delle condizioni meteo. Sono 150 le persone, fra operatori della circolazione, tecnici di Rfi e delle ditte appaltatrici, pronte a intervenire in caso di necessità per eseguire specifici controlli sull'infrastruttura e attività di monitoraggio sugli impianti ferroviari". Sempre per mantenere lo stato di allerta ed evitare inutili rischi all'incolumità dei cittadini, ieri il Comune di Brindisi ha deciso di chiudere anticipatamente il cimitero comunale. Alle 13 i cancelli sono stati serrati. Mentre la Società dei Trasporti Pubblici, la Stp, ha deciso di sospendere le corse della motobarca nel porto interno della città. Al di là dei disagi e dei danni alle cose, fortunatamente non si registrano feriti. Rallentamenti a causa della pioggia e della scarsa visibilità sulle strade provinciali che sono state costantemente vigilate dalla polizia stradale. La perturbazione che ha investito la provincia di Brindisi e l'intera regione della Puglia dovrebbe attenuarsi nella giornata di oggi. I venti saranno moderati, prevista ancora pioggia soprattutto nelle ore serali. Porto Ferma la motobarca Condizioni meteo proibitive anche nel porto interno della città. Tanto che la Stp ha deciso di sospendere le corse della motobarca tra il lungomare e il Casale. Rischio Chiuso il cimitero Intervento per rimuovere un palo dell'illuminazione pubblica abbattuto dal vento su un'auto in sosta. Nella foto grande e in quella della pagina accanto il maretempesta, l'ingresso Ztl del lungomare e un gabbiano che vola sostenuto dal vento tra le alte onde (foto di Max Prigione) A rischio anche il cimitero a causa del forte vento: per motivi precauzionali l'amministrazione comunale ha chiuso i cancelli. Previsioni Lieve miglioramento L'intenso e rapido passaggio di aria fredda da nord dovrebbe allentare nella giornata odierna: la bassa pressione si sta spostando verso l'Egeo. Aeroporto

Ok tutti i voli Nonostante le raffiche che hanno sfiorato i 120 chilometri orari, sono stati tutti regolari i voli decollati e atterrati all'aeroporto. Solo due aerei, entrambi provenienti da Roma Fiumicino, hanno registrato un ritardo di 30 minuti. -tit_org-

Vento a 100 km alberi crollati allarme al porto = Raffiche di vento a 100 km è emergenza per gli alberi

[Gabriella De Matteis]

Vento a 100 km alberi crollati allarme al porto Le fortissime raffiche hanno investito tutta la città Paura per il crollo di un pino frenato dai fili della luce Disagi anche alla circolazione dei treni. Oggi migliora GABRIELLA DE MATTEIS pagina Raffiche di vento a 100 km è emergenza per gli alberi Automobilisti salvi per miracolo per la caduta di un pino frenato dai fili elettrici Disagi per i treni, mentre al porto le navi hanno dovuto attendere per poter entrare GABRIELLA DE MATTEIS A causare i disagi maggiori, questa volta, è stato il vento. Raffiche fino a 100 chilometri orari che hanno provocato la caduta di alberi secolari e disagi alla circolazione dei treni e delle navi. Fortunatamente, però, l'ondata di maltempo che come sul resto del sud Italia si è abbattuta anche sulla Puglia non ha causato vittime. Gli alberi crollati. Lunedì la Protezione Civile della Regione Puglia aveva diramato l'allerta arancione, annunciando l'arrivo di una perturbazione che in tutta la Puglia avrebbe portato forti venti e precipitazioni abbondanti. E così è stato. Le raffiche fortissime hanno causato disagi un po' dovunque. A Bari, in corso Aloide De Gasperi, una tragedia è stata evitata per puro caso. Poco dopo mezzogiorno un pino secolare di grosse dimensioni è caduto proprio mentre passavano due auto. Ad attutire la caduta e quindi l'impatto sull'abitacolo sono stati i cavi del filobus, mai entrato in funzione. I conducenti delle vetture fortunatamente sono rimasti illesi. In corso Aloide De Gasperi, oltre ai vigili del fuoco, sono arrivati gli agenti della polizia municipale che hanno bloccato il traffico. Inevitabili i disagi alla circolazione. Più o meno stessa scena al Policlinico di Bari. Anche in questo caso un pino secolare, indebolito dalle forti raffiche di vento, ha ceduto, cadendo sulla rampa di accesso del reparto di neurologia. Fortunatamente non ci sono stati feriti. Si è trattato di un evento atmosferico eccezionale con raffiche fortissime. Noi monitoriamo costantemente lo stato di verde pubblico e per l'attività di manutenzione delle piante e degli alberi abbiamo stanziato con un accordo quadro 900 mila euro spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Giuseppe Galasso. Gli interventi dei vigili Dalla notte di lunedì e sino a ieri sera sono state decine le segnalazioni, arrivate alla centrale operativa dei vigili del fuoco. In via Jacini, come documentato dal consigliere Filippo Melchiorre, un semaforo ha ceduto (è stato già riparato, spiegano dal Comune), mentre in alcuni punti della città il vento ha spostato i cassonetti dei rifiuti. La circolazione ferroviaria Il maltempo ha interessato il capoluogo, ma anche il resto della provincia. All'altezza di Altamura, lungo i binari della linea ferroviaria delle Ferrovie Appulo Lucane, in direzione Matera, sono stati segnalati cartelloni pubblicitari pericolanti. E per questo in attesa delle verifiche, la circolazione ferroviaria è stata interrotta per due ore, dalle tre e alle cinque. Non sono mancati i disagi. Quasi tutti i treni delle Ferrovie dello Stato, diretti o in partenza dal capoluogo, hanno accumulato ritardi. Il porto Il forte vento ha rallentato anche la circolazione in ingresso e in uscita del porto. La Capitaneria di Porto ha deciso di dare il via libera alle navi, valutando caso per caso. Almeno due traghetti, provenienti dalla Grecia e dall'Albania, sono entrati nel porto, dopo aver trovato riparo nel Golfo di Manfredonia. Barletta Momenti di paura ieri a Barletta dove le raffiche di vento hanno causato il crollo di impalcatura che è caduta sul palazzo antistante proprio mentre i vigili urbani erano impegnati nei controlli. Nessuno è rimasto ferito. Sempre nella cittadina della Bat il cimitero è stato chiuso per precauzione. Il vento ha sradicato un albero, danneggiando alcune cappelle. Le previsioni Quella di queste ore è stata la terza ondata di maltempo nel giro di un mese. Vento e freddo non daranno una tregua sino a venerdì quando, spiega il meteorologo Antonio Laricchia, le condizioni del tempo miglioreranno in maniera rapida grazie all'amico maestrale che assicurerà una splendida fine settimana con un'impennata delle temperature sino a 20 gradi. Si tratta continua - di un nuovo assaggio primaverile, dopo quella della scorsa settimana, in attesa del 21 marzo, primo giorno di primavera astronomica. -tit_org- Vento a 100 km alberi crollati allarme al porto - Raffiche di vento a 100 km è emergenza per gli alberi

Vento forte, danni in città e in provincia = Vento forte, crollano cornicioni e alberi

[Redazione]

Colpo di coda del Tmverno A Télese Tenne una donna ferita dalla caduta di un cornicione Vento forte, danni in città e in provincia. In città black out molte contrade. Rami crollati in pressi dell'istituto 'Torre' che era chiuso come tutte altre. Centralino dei vigili del Fuoco rovente ieri fin dal primo mattino per le richieste di intervento dovute ai danni ed alle situazioni di pericolo determinate dalle fortissime raffiche di vento della notte tra lunedì e martedì, e che erano state del resto ampiamente annunciate dall'allerta meteo della Protezione Civile Regionale: problemi sia in città che in provincia. Nella zona intersezione, tra via Calandra e via Francesco Flora, due alberi caduti al suolo (uno all'interno di uno spazio privato), non lontano dall'IC "Federico Torre" e della contigua scuola elementare. a pagina 5 Immagini per copertine, lanciato il bando 'Ori? S? StSP? A ^ é In città rami crollati nei pressi dell'Istituto Torre', contrade senza elettricità: lavoro extra per i Vigili del fuoco Vento forte, crollano cornicioni e alberi A Télese Tenne donna ferita alla testa da cornicione, sull'Appia, si è ribaltato un camion vela pubblicitario Centralino dei Vigili del fuoco rovente ieri dal primo mattino per le richieste di intervento dovute ai danni ed alle situazioni di pericolo determinate dalle fortissime raffiche di vento della notte tra lunedì e martedì, e che erano state del resto ampiamente annunciate dall'allerta meteo della Protezione civile regionale: problemi sia in città che in provincia. Nella zona intersezione, tra via Calandra e via Francesco Flora, due alberi caduti al suolo (uno all'interno di uno spazio privato), non nelle immediate prossimità, ma comunque non lontano dall'IC 'Federico Torre' e della contigua scuola elementare. Di fronte alla 'Torre', seppure ad una minima distanza, dall'altro lato della strada, sono crollati diversi rami dagli alberi di grosso fusto che sorgono nelle aiuole, con un pericolo potenziale. In ogni dove della città cedimenti di cornicioni e lamiera. Paura in via Principe di Napoli per una lamiera di copertura volata in strada dal lastrico solare di un grosso condominio: intervento in forze dei Vigili del fuoco che hanno bonificato la sommità dell'edificio, con l'intervento di due camion e due equipaggi vista la complessità dell'operazione. Problemi anche in piazza Cardinal Pacca, e nelle contrade, in particolare a San Vitale e in tutte le contrade a nord della città, con grossi problemi in contrada Francavilla, San Giovanni e Stella. I rami sulle linee elettriche hanno determinato per ore l'interruzione dell'energia elettrica. Non sono mancati problemi anche in provincia: a Télese Terme una ragazza è stata colpita alla testa da frammenti di un cornicione parzialmente crollato. Tragedia evitata soltanto per un soffio: la giovane donna ha riportato ferite alla testa ma ha rischiato concretamente di morire. Soccorsa dagli operatori del servizio trasporto infermi in un secondo momento è stata portata in città al dipartimento emergenza del presidio 'Rummo' del 'San' Pio per le cure del caso. Danni rilevanti in molti borghi del telesino, e in particolare nella vasta zona tra Télese Terme, Cerreto Sannita e San Salvatore Telesino, con criticità per cornicioni, alberi di grosso fusto e capannoni industriali. Un camion vela pubblicitario si è ribaltato nel casertano lungo la via Appia. Ovunque alberi crollati e frammenti di cornicioni in strada. Problemi legati al crollo di rami sulla telesina e sulla viabilità fortiorina. Problemi anche per la circolazione in città con buste volanti e cassette in plastica a planare improvvisamente in strada con il rischio di sinistri stradali. Da segnalare che non è mancato come al solito sui social un profluire di polemiche sull'opportunità della scelta di chiudere o meno le scuole assunta dal primo cittadino del capoluogo, con i genitori spaccati tra i fautori dell'apertura ad oltranza e quelli invece orientati alla prudenza: la materia è complessa e presenta profil

di opinabilità ma il cambiamento climatico oggettivamente fa paura e ci sta abituando a fenomeni sempre più estremi. Immagini per copertine, lanciato il bando 'Ori? S? Sté-tit_org- Vento forte, danni in città e in provincia - Vento forte, crollano cornicioni e alberi

Maltempo**Donna ferita da un albero caduto a Foggia, torna la neve sul Gargano***[Redazione]*

Numerosi interventi per rami spezzati, tre auto danneggiate e una donna ferita. E' il bilancio dell'ondata di maltempo e del vento forte che si e' abbattuto su gran parte della Capitanata e su Foggia. La situazione più difficile e' stata registrata in via Mastelloni, dove un grosso ramo di un albero si e' spezzato, cadendo sopra un'automobile sosta. Accanto all'auto vi era una donna, la proprietaria, che stava entrando nel mezzo. Fortunatamente il ramo {Maltempo} l'ha colpita di striscio al volto ed e' stata accompagnata al pronto soccorso per medicare lievi ferite. La Polizia locale e i Vigili del fuoco sono intervenuti per la messa in sicurezza della zona. Una situazione che per qualche ora ha mandato in tilt la circolazione stradale nel quartiere. Altri interventi sono stati effettuati in via D'Aragona, via Tugini e in via Almirante, dove e' stato necessario intervenire in un palazzo dove si sono staccate le guaine del tetto. La neve, intanto, e' ricomparsa sulle cime del Gargano con temperature che si sono abbassate repentinamente. -tit_org-

Calcinacci e alberi giù: danni nel Salento sferzato dal vento

A Lecce transennee in piazza S. Oronzio, sulla costa adriatica cadono muri e balconi. Decine di interventi dei vigili del fuoco

[Redazione]

Calcinacci e alberi danni nel Salento sferzato dal vento A Lecce transennee in piazza S. Oronzio, sulla costa adriatica cadono muri e balconi. Decine di interventi dei vigili del fuoco Le previsioni del tempo avevano messo in guardia: il weekend primaverile appena trascorso sarebbe stato solo un vago ricordo, scalzato dalle temperature nuovamente invernali, ma soprattutto dalla pioggia e dal vento violentissimo che per tutta la giornata di ieri ha sferzato il Salento. Provocando, come prevedibile, disagi e situazioni di pericolo dalla costa all'entroterra, dall'Adriatico allo Ionio. Le raffiche hanno raggiunto in alcuni casi i 47 chilometri orari: violentissime, hanno impedito ai pochi temerari che pure impugnavano un ombrello persino di fare pochi passi senza bagnarsi. Venti settentrionali di burrasca che hanno messo a dura prova la stabilità di pali della luce, muretti, balconi e di tutto ciò che, sotto la furia delle intemperie, ieri ha rischiato di cedere. Giornata di intenso lavoro, dunque, soprattutto per i vigili del fuoco: tra Lecce e provincia hanno dovuto far fronte a una cinquantina di interventi, vedendosi costretti, peraltro, a posticipare quelli meno urgenti. Alberi sono caduti sulla Nardò-Avetrana, sulla Trepuzzi-Casalabate e poi a Lecce, in via Lequile, a Maglie e a Cannole. A Carmiano un grosso albero è rimasto in bilico, incombendo su via Pitagora. Sebbene molti di questi si siano abbattuti sulle strade, non si è verificato alcun episodio grave legato al crollo degli arbusti. A Uggiano la Chiesa alcuni alberi hanno letteralmente distrutto i cavi della corrente. A rischio quindi anche i pali della luce, che in alcuni casi si sono schiantati al suolo provocando più che altro disagi dovuti alla interruzione di energia elettrica. Tempestivo e provvidenziale l'intervento dei tecnici dell'Enel che hanno ripristinato, laddove possibile in tempi brevissimi, la fornitura di energia elettrica. E ancora, tetti scoperti, cornicioni danneggiati, muretti abbattuti. Proprio un muretto è stato danneggiato dalla furia del vento e dall'insistenza della pioggia a Borgagne, a pochi chilometri dalla costa adriatica, vale a dire il versante più colpito. In alcuni casi si è temuto anche per l'incolumità dei passanti: è quanto avvenuto a Lecce, in pieno centro. Sebbene la giornata non agevolasse certo le passeggiate pomeridiane, avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi il crollo di parte di un cornicione in piazza Sant'Oronzio, all'angolo tra via Augusto Imperatore e corso Vittorio Emanuele. La zona è stata transennata, mentre i calcinacci sono rimasti per terra, in attesa di essere ritirati e smaltiti nei modi consentiti. Oggi, in ogni caso, la situazione dovrebbe migliorare, almeno in parte: i venti rimangono quasi ovunque forti. Le previsioni Oggi ci sarà il sole ma le raffiche continuano. Nuovo peggioramento da domani, poi migliora nel corso del weekend, da nord, ma il cielo dovrebbe essere sereno. In serata un nuovo peggioramento, però, preannuncia quello che ci aspetta per domani: le previsioni del tempo parlano di violenti temporali, dalla tarda mattinata e fin nel primo pomeriggio. Poi si va verso il weekend, che vedrà le temperature alzarsi, quantomeno le massime. A dimostrazione che il detto "marzo pazzarello, guarda il sole e prendi l'ombrello" è tutt'altro che campato per aria, a destra, l'angolo di piazza Sant'Oronzio transennato dopo i danni del maltempo. A sinistra, dall'alto in basso, un albero giù a Carmiano in via Pitagora e un muretto danneggiato a Borgagne, a pochi chilometri dalla costa adriatica -tit_org-

Il vento fa danni al Centro-Sud: A2 chiusa al traffico

[Redazione]

Martedì 12 Marzo 2019, 11:16 Chiuso il porto di Bari, alberi e cartelloni abbattuti, nessun ferito. Il vento che soffia su tutta la penisola nelle ultime ore ha creato disagi soprattutto nelle zone centrali e meridionali. Palermo questa mattina si è svegliata con molti alberi abbattuti e cartelli pubblicitari divelti, numerosi gli interventi dei vigili del fuoco. Le zone in cui il vento ha causato maggiori danni sono quelle di Mondello e Termini Imerese. Le raffiche di vento provenienti da ovest-nord-ovest, hanno raggiunto anche i 60 chilometri orari sulle isole Eolie che sono ancora isolate. Anche qui il vento ha spazzato alberi, antenne e scoperchiato tettoie, soprattutto nelle zone più alte. Numerosi i danni alle colture: in modo particolare ai vigneti. Il mare molto mosso (forza 6-7) da ieri pomeriggio non permette ad aliscafi e traghetti diviaggiare. Nella rada di Lipari si sono rifugiati due navi cisterne e due mercantili. Nel cosentino le raffiche di vento questa mattina hanno fatto ribaltare due mezzi pesanti. Sul posto stanno intervenendo polizia stradale e vigili del fuoco per soccorrere i camionisti. Uno di questi è stato estratto dal camion ed ha riportato lievi ferite mentre l'altro è illeso. Il vento ha provocato anche il distacco di alcuni pezzi di guardrail e la caduta di alcuni pali della segnaletica. L'autostrada A2 "del Mediterraneo" è quindi chiusa in entrambe le direzioni sul tratto tra Sibari e Morano. Durante la notte forti raffiche di vento hanno colpito tutta la costa tirrenica e quella jonica, nella notte sono stati segnalati alberi, pali caduti e tegole pericolanti. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco. Sempre a causa del forte vento, stamattina a Castrovillari, tutte le scuole di ogni ordine e grado sono chiuse. Il vento sommato alle fitte piogge ha causato un abbassamento delle temperature che in alcuni casi, come sulla Sila e Presila ha portato la neve. La neve è arrivata anche sul Vesuvio nella notte, regalando un risveglio imbiancato alla città di Napoli che però non è stata spazzata dal vento come altre regioni del sud Italia come ad esempio la Puglia. Qui, a causa delle forti raffiche di vento, la cui intensità supera i 40 nodi, è stato sospeso il traffico nel porto di Bari dove le navi, al momento, non possono né salpare né attraccare. Nella notte qui due traghetti provenienti da Grecia e Albania hanno trovato riparo nel Golfo di Manfredonia in attesa che le condizioni meteo-marine migliorino. In tutta la Puglia la Protezione civile ha emanato l'allerta arancione a causa dei forti venti di burrasca e dei temporali. Sono oltre 150 infine gli interventi effettuati dalla sera di ieri dalla polizia locale a Roma. Le maggiori criticità sono state causate dal forte vento che ha provocato la caduta di alberi e cartelloni pubblicitari in varie zone della città. Il maggior numero di segnalazioni hanno riguardato i municipi VIII e IX ed il quadrante sud-est della Capitale. Red/cb (Fonte: Ansa)

Maltempo Calabria, tragedia sfiorata a Cirò Marina: vento scoperchia tetto di uno stabile, nessun ferito - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Calabria, tragedia sfiorata a Cirò Marina: vento scoperchia tetto di uno stabile, nessun ferito La copertura in alluminio del tetto di uno stabile condominiale di Cirò Marina è stata letteralmente strappata e fatta volare in seguito alle forti raffiche di tramontana che stanno soffiando impetuose sul Crotonese. A cura di Antonella Petris 12 Marzo 2019 - 18:46 [TETTO-IN-STRADA-CIR] La copertura in alluminio del tetto di uno stabile condominiale di Cirò Marina è stata letteralmente strappata e fatta volare in seguito alle forti raffiche di tramontana che, dalle prime ore di oggi, stanno soffiando impetuose sul Crotonese. Non ci sono stati feriti. Il fatto è accaduto nel primo pomeriggio di oggi. La copertura è andata a finire su un'auto senza nessuno a bordo che era parcheggiata nella strada sottostante il palazzo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Cirò Marina e la polizia locale. La zona dove si è verificata la caduta della copertura è stata per precauzione interdetta al traffico.

Maltempo: sospeso traffico in porto Bari - Puglia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BARI, 12 MAR - A causa delle forti raffiche di vento, la cui intensità supera i 40 nodi è stato sospeso il traffico nel porto di Bari dove le navi, al momento, non possono né salpare né attraccare: due traghetti provenienti da Grecia e Albania, infatti, hanno trovato riparo nel Golfo di Manfredonia in attesa che le condizioni meteo marine migliorino. In tutta la Puglia la Protezione civile ha emanato l'allerta arancione a causa dei forti venti di burrasca e dei temporali.

Maltempo: torna la neve sul Vesuvio - Campania

Vesuvio imbiancato e temperature in forte calo. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TORRE DEL GRECO (NAPOLI), 12 MAR - Vesuvio imbiancato e temperature in forte calo. Il risveglio dei residenti nell'area vesuviana è stato caratterizzato da una novità meteorologica: l'annuncio di un colpo di coda dell'inverno ha infatti riportato la neve sul vulcano più famoso al mondo, che stamattina si presenta con uno spesso velo bianco dopo le abbondanti precipitazioni che si sono abbattute sulle città della provincia di Napoli. Le temperature sono in calo rispetto agli ultimi giorni ma il vento non appare sostenuto come si temeva. Non è un caso che molti sindaci dell'area abbiano deciso di lasciare regolarmente aperte le scuole.

Maltempo: grosso pino crolla su auto a Bari, nessun ferito - Puglia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BARI, 12 MAR - Forti raffiche di vento hanno provocato in mattinata a Bari l'abbattimento di un grosso pino che è caduto su un'auto in transito in corso Alcide de Gasperi senza provocare feriti. Un altro albero è caduto sulla rampa di accesso del reparto di neurologia del Policlinico. Per liberare l'auto e controllare il traffico sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia locale. In queste ore i vigili del fuoco hanno gestito anche altre emergenze per caduta di alberi e cornicioni pericolanti nei comuni di Barletta, Mola di Bari, Rutigliano, Corato e Altamura. (ANSA).

Vento e pioggia sferzano tutto il Salento: tanti interventi per alberi e pali abbattuti dalle raffiche di maestrale

[Redazione]

[maltempo-danni-11-696x522]SALENTO Alberi abbattuti dalla furia del vento, rami spezzati e pali ecartelloni pubblicitari divelti. Sono le conseguenze delle raffiche di maestrale e pioggia, che dalle prime luci del giorno sferzano interterritorio salentino.[INS::INS]Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco del comando provinciale di Lecce e dei suoi distaccamenti provinciali, che da ore stanno incessantemente lavorando per rimuovere gli arbusti, i rami ed i pali dell'illuminazione pubblica e della segnaletica stradale, spazzati via dalle raffiche di vento, che oggi sfiorano i 50 chilometri orari. Oltre che a Lecce, gli interventi dei caschi rossi hanno interessato i comuni di Nardò, Lequile e Cannole, ma anche tanti altri piccoli centri della provincia, dove il maltempo ha causato danni e disagi. Fortunatamente, al momento non si registrano feriti. (foto di repertorio)[Gs_BruttiVoti_300x250-Lecce-Maglie][ottica_salomi1][Tenuta_Quintino_5sec][cream][banner2][geo-ark][saldi][BANNER-PUBBLICITA-THE-KING-2019][moka-3][tecnigom-300x250][banner-ambientipiu][Banner][ottica-mariano][alex2][renova][didonfrancesco][Corriere-sal-300x250-ChiaroBPP][ecometal][gif-lor2-prova]

Meteo, chiuso un tratto della A2 nel cosentino per il vento*In Puglia allerta arancione per burrasche, sospeso il traffico nel porto di Bari**[Redazione]*

Chiuso un tratto della A2 per il forte vento. Il tratto tra Sibari e Morano dell'autostrada A2 "del Mediterraneo" è chiuso in entrambe le direzioni a causa del forte vento. Nel tratto due camion si sono ribaltati. Sul posto stanno intervenendo polizia stradale e vigili del fuoco per soccorrere i camionisti, che hanno riportato solo lievi ferite. Il vento sta interessando granparte della fascia ionica cosentina. In varie località sono segnalati alberi e pali caduti e tegole pericolanti. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco. A causa del forte vento, stamani a Castrovillari, tutte le scuole sono state chiuse. L'annunciata perturbazione è arrivata e colpisce soprattutto il Sud. Da ieri sera soffia un vento molto forte su Palermo e Roma, dove sono caduti alberi e cartelloni pubblicitari. Nella provincia di Enna è arrivata la neve. A causa delle forti raffiche di vento, la cui intensità supera i 40 nodi è stato sospeso il traffico nel porto di Bari dove le navi, al momento, non possono né salpare né attraccare: due traghetti provenienti da Grecia e Albania, infatti, hanno trovato riparo nel Golfo di Manfredonia in attesa che le condizioni marine migliorino. In tutta la Puglia la Protezione civile ha emanato l'allerta arancione a causa dei forti venti di burrasca e dei temporali.

Raffiche di vento in città?, disagi e danni: albero in corso Alcide de Gasperi cade su auto

[Redazione]

Approfondimenti Vento forte, piogge e temperature in calo: torna il maltempo, allerta 'arancione' 11 marzo 2019 Forti raffiche di vento in città: stop al traffico navale nel porto 12 marzo 2019 Le forti raffiche di vento che da questa notte sferzano la città, con conseguenze anche sul traffico portuale e marittimo, stanno provocando danni in varie zone del capoluogo: in corso Alcide de Gasperi, un grosso pino è caduto, finendo su un'auto in sosta, all'altezza di strada Carducci, non lontano dallo svincolo della Tangenziale in direzione Foggia. La vettura è stata danneggiata ma fortunatamente non vi sono state conseguenze sui pedoni. Sul posto è intervenuta la Polizia Locale che ha provveduto a effettuare irrilievi, apponendo anche il nastro bianco e rosso per impedire la circolazione. Traffico in tilt, su una delle strade di scorrimento più importanti della città

Vento di burrasca e mareggiate, allerta meteo in tutta la provincia, si contano i danni

[Redazione]

BRINDISI- Allerta meteo su tutta la provincia di Brindisi, vento sino a 120 chilometri orari e mareggiate come non se ne vedevano da anni. Si valutano già i primi danni in terra di Brindisi a causa del maltempo che sta imperversando in queste ore: alberi sradicati, cartelloni pubblicitari smantellati e straderese impervie dalla pioggia e dal vento. Sono decine le telefonate che arrivano al centralino dei vigili del fuoco del Comando provinciale di Brindisi, tutte richieste di aiuto e segnalazioni di emergenza a causa del vento molto forte che sta mettendo a dura prova i cittadini, soprattutto nella provincia. Fortunatamente non si registrano feriti. In particolare nella città di Brindisi in via Palmiro Togliatti un palo della illuminazione pubblica è caduto su un'auto, in via Dei Mille è caduto un palo della segnaletica stradale, a Sant'Elia un palo della Telecom, transenne divelte invece alla Torretta. Alle 13 di oggi chiuderanno il cimitero di Brindisi e Tutarano. La protezione civile invita alla massima allerta. Il maltempo continuerà ad imperversare per tutta la giornata. Si prevede un miglioramento per domani. Intanto anche le Ferrovie dello Stato hanno diffuso l'allerta. In base al bollettino meteo diramato dalla Protezione Civile che prevede temporali e forti venti di burrasca, Rete Ferroviaria Italiana ha attivato per la giornata di martedì 12 marzo i Centri operativi territoriali in Campania, Puglia, Calabria e Sicilia, coordinati dalla Sala operativa centrale, per far fronte in maniera tempestiva a eventuali criticità e programmare attività di pronto intervento - dice Ferrovie dello Stato - Al momento è confermata la piena disponibilità di tutte le linee ferroviarie. I servizi commerciali delle imprese ferroviarie potranno, in base al peggioramento delle condizioni meteo, essere eventualmente ridotti o subire modifiche in base al peggioramento delle condizioni meteo. Sono 150 le persone, fra operatori della circolazione, tecnici di RFI e delle ditte appaltatrici, pronte a intervenire in caso di necessità per eseguire specifici controlli sull'infrastruttura e attività di monitoraggio sugli impianti ferroviari. Brindisi Oggi

Marcia mondiale per il clima: mobilitazione anche a Brindisi

[Redazione]

BRINDISI - Anche Brindisi si unisce alla grande mobilitazione mondiale FridaysFor Future del 15 marzo prossimo per sensibilizzare le coscienze sul futuro ambientale del pianeta e smuovere i politici affinché prendano al più presto provvedimenti seri e mirati. L'appuntamento è alle 17 in piazza della Vittoria. Aderiscono alla manifestazione Wwf Brindisi, movimento No Tap della Provincia di Brindisi, Brindisi Bene Comune, Comitato No al Carbone Brindisi, Unione Degli Studenti Brindisi, Unione Degli Studenti Ostuni, Gi.Fra. Gioventù Francescana, Fare Verde Puglia nucleo di Francavilla Fontana. Sono passati tre anni dalla firma dell'Accordo di Parigi per l'uscita dalla crisi climatica e le promesse fatte non si sono ancora trasformate in azioni. Dall'ultimo report sul riscaldamento globale redatto dall'Ipcc (Intergovernmental Panel on Climate Change) emergono dati sconcertanti riguardo all'aumento di temperatura media globale rispetto al periodo pre-industriale. Si legge nella nota di presentazione dell'evento brindisino: Friday for future clima-21 Il movimento internazionale formato da giovani e studenti, è nato dal coraggio di una 15enne svedese, Greta Thunberg, che dal 20 agosto scorso ogni venerdì protesta davanti al parlamento di Stoccolma per esortare le classi dirigenti a darsi una mossa per fermare il cambiamento climatico. Una battaglia partita in sordina e che in poco più di 6 mesi si è trasformata in un movimento globale senza precedenti. Il culmine dell'iniziativa avverrà il prossimo 15 marzo. Stiamo ipotecando il futuro dei giovani, il mondo che noi conosciamo potrebbe non essere più lo stesso, città come Venezia saranno sommerse, la Grande Barriera Corallina e le isole Maldive non esisteranno più, animali come gli orsi polari saranno estinti. Milioni di persone fuggiranno da siccità, carestie, epidemie. greta thunberg-2 Sono sempre di più i cittadini che chiedono l'abbandono dei combustibili fossili e più energia da fonti rinnovabili, un futuro sostenibile, in breve: più risolutezza politica per il Pianeta. Anche Brindisi, come tantissime altre città italiane, si unisce al movimento Fridays For Future per dare maggior forza alla protesta dei giovani di tutto il mondo che sperano in un futuro migliore. Siamo studenti, universitari, siamo figli, genitori, nonni, siamo cittadini e siamo persone: siamo tutti ugualmente preoccupati per i cambiamenti climatici causati dall'attività umana. Per essere informati sull'argomento e sui prossimi eventi in programma si può visitare la pagina Facebook Fridays For Future Brindisi oppure consultare il sito web www.fridaysforfuture.org.

Matteo Salvini è ovunque (ma poco al Viminale)

[Redazione]

[salvini-sud-min-620x350](di Milena Gabanelli e Gian Antonio Stella corriere.it) Star seduti il meno possibile e non fidarsi dei pensieri che non sono nati all'aria aperta. Fedele ai moniti in *Ecce homo* di Friedrich Nietzsche, che di superuomini aveva scritto molto, Matteo Salvini va a sedere nel suo ufficio di ministro degli Interni meno che può. Emerge studiando a tappeto le agenzie Ansa, i comunicati stampa, la cronaca pubblicata dai giornali locali, le apparizioni tv e gli interventi radio, il sito [Salvinipremier](http://Salvinipremier.it), la sua pagina Facebook e i resoconti dei consigli dei ministri. Analizzando date e luoghi: sembra proprio che dal giorno del suo insediamento fino a fine febbraio 2019, sia stato presente al Viminale sì e no una decina di giorni al mese (a luglio e ottobre), calando fino a cinque in dicembre. Persino ad agosto, storicamente presidiato dal ministro dell'Interno non per un'antica tradizione rituale tipo la cerimonia della consegna del Ventaglio a Montecitorio, ma perché lo Stato vuole affermare la sua presenza sul territorio anche quando gli italiani sono in ferie, instancabile Matteo risulta essere stato sul ponte di comando non più di cinque giorni.

[01_Parla_D] Presenze in Parlamento: 1,73% Quanto al parlamento, il sito openpolis.it, che compie un meritorio monitoraggio quotidiano sull'attività di deputati e senatori, dice che ci va ancora meno. Alla voce Salvini Matteo, le presenze alle votazioni in aula (57 su 3286) sono ridotte all'1,73%.

[02_Classif] Produttività? In 9 mesi di governo ha promosso come primo firmatario 2 leggi (il Decreto Sicurezza e la cessione unità navali alla Libia), ha risposto a 4 question time, fatto una comunicazione al Parlamento ed è intervenuto in tre commissioni. E il resto? Uno sproposito di missioni: 97,75%.

[03_Produtt] Sempre in missione: dove? In missione per conto dello Stato, come nel caso della sua corsa a Genova dopo il crollo del ponte Morandi o a Foggia per la morte di 16 braccianti agricoltori stranieri in due incidenti stradali nel giro di due giorni. In missione per conto sia dello Stato sia del personale diletto, come al Festival del Cinema di Venezia con allora First Sciura Elisa Isoardi o in occasione del viaggio del 16 luglio a Mosca dove, già che era lì per colloqui con il ministro degli Interni russo Vladimir Kolokoltsev, ne approfittò per vedersi la finale della Coppa del mondo in programma (coincidenza!) la sera prima. Il tutto senza invito Fifa. In missione per conto sia dello Stato sia delle battaglie di partito alla fiera internazionale delle armi in Qatar, dove postò orgogliosamente una foto mentre imbraccia una mitraglietta.

[04_Present] Le assenze che pesano Proprio la scelta di apparire dappertutto, tuttavia, fa notare di più alcune assenze di competenza, diciamo così, del ministro dell'Interno. Come a Casteldaccia quando un'intera famiglia di nove persone fu spazzata via dall'esondazione del Milicia. O nel Pollino dopo la strage di diecimila escursionisti travolti da una piena. O a Novate Milanese e Quarto Oggiaro dopo gliennesimi roghi di capannoni tossici in Lombardia. O ancora a Catania nei giorni roventi della nave Diciotti. Per non dire della scelta di disertare vari incontri dei ministri degli Interni europei sui temi dell'immigrazione che gli stanno più a cuore.

[05_Assente] Voli di Stato per visite private: un vizio antico Tornando al carosello di viaggi, sia chiaro: quella di mischiare un impegno pubblico e uno di partito o privato è un'abitudine antica. Si pensi a Bettino Craxi che anni fa, tornando da Pechino con una folta delegazione, fece fermare l'aereo in India per visitare il fratello ospite del santone Sai Baba. O ai voli blu che negli anni sono arrivati a volare per 37 ore al giorno. Ed è un'andazzo non solo nostrano. Lo ricordano dodici anni fa le polemiche in Turchia su Recep Tayyip Erdogan reo di usare la Mercedes blu di Stato per la campagna elettorale in Anatolia. Il punto è che da una parte è il diritto del ministro dell'Interno (più esposto ai rischi) a godere di scorta, volare in elicottero per viaggiare in sicurezza, dovesse pure andare a sciare, ma da

l'altra c'è l'opportunità. Per questo il leader leghista dovrebbe muoversi il più sobriamente possibile. Come disse Giampaolo Pansa all'allora ministro della Giustizia Oliviero Diliberto: Sei costretto a portarti la scorta anche alle Seychelles? Vai al mare a Sabaudia. Vale per le vacanze, vale per le campagne elettorali. E Salvini da giugno 2018 è in costante campagna elettorale, come scrive lui stesso sul sito Salvinipremier.it. Perché il Ministro deve presidiare il Viminale? È bene ricordare che al ministro dell'Interno la legge affida compiti delicatissimi. Da lui dipendono

polizia, vigili del fuoco e prefetti, la tutela dell'ordine pubblico, la sicurezza del Paese e il coordinamento delle forze di polizia. Ha poteri di ordinanza in materia di protezione civile, tutela dei diritti civili, cittadinanza, immigrazione, asilo, soccorso pubblico, prevenzione incendi. È l'unica autorità politica che può ordinare intercettazioni preventive, prima ancora di avere il magistrato, su questioni di terrorismo o mafia. Questo comporta assoluta tempestività nella firma delle autorizzazioni. Se il Ministro non è un problema. E ogni dipartimento rischia di essere una repubblica autonoma. Roberto Maroni, che fu ministro degli Interni (in due legislature) sia segretario leghista, lo spiegò due giorni dopo l'ascesa dell'amico Matteo al Viminale: Fare il Ministro dell'Interno nel modo giusto vuol dire stare in ufficio dalle 9 del mattino alle 21 di sera. Lo ha ripetuto al Corriere martedì scorso: per tutte le ragioni dette io stavo fisicamente al Viminale. Lo stesso ricordano Enzo Bianco (stavo il più possibile inchiodato lì) e l'ultimo ministro Marco Minniti che, quando non era a trattare con le tribù libiche gli accordi che ridussero i flussi migratori dalla Libia, era sempre in ufficio.

[06_Funzion] Chi è il vero ministro degli interni? C'è da aggiungere che Salvini è anche vicepremier, e lo rivendica tutti i giorni. Occupandosi di tutto o quasi, dagli esteri al welfare, dal turismo al pecorino sardo, fino a sollevare la stizza di qualche collega, come Giulia Grillo sui vaccini. Occuparsi dei problemi vuol dire però approfondire, leggere i dossier, chiedere integrazioni, impadronirsi dei diversi temi. Studiare, studiare, studiare. Con tutto il rispetto, è difficile leggere atti, fare riunioni, coordinare settori delicati schizzando dal Palio di Siena alla Fiera Equina a Verona, dall'Autoworld (museo dell'auto a Bruxelles) al bagno nella piscina dell'azienda agricola confiscata alla mafia, dalla donazione del sangue a Milano alla processione di Santa Rosa a Viterbo, ai tour elettorali infestati da appuntamenti. È poi da stupirsi se, travolto da mille impegni, il ministro degli Interni non è mai riuscito ad andare in luoghi simbolo del degrado, dello spaccio e del dolore come il bosco di Rogoredo a Milano? Va da sé che il vero ministro degli Interni si chiama sì Matteo, ma di cognome fa Piantedosi. Il capogabinetto che gli stessi oppositori definiscono un fuoriclasse. Un culo di pietra nel senso più pieno del termine. Ho scelto io!, rivendica Salvini. E ieri è partito per la campagna elettorale in Basilicata.

Pioggia e raffiche di vento, oltre cinquanta interventi per pericoli sulle strade

[Redazione]

LECCEallerta meteo arancione per vento e pioggia, diramata ieri dallaProtezione civile regionale, riguardava tutta la Puglia e nel Salento i danni non sono certo mancati. Oltre a un violento temporale notturno, con il cielo che ha continuato a gettare secchiatacqua per tutta la mattinata e oltre,ci sono messe di mezzo anche forti raffiche, che hanno tenuto impegnai uomini emezzi per i soccorsi in ogni punto della provincia di Lecce. I problemi piùfrequenti, legati alla caduta di grossi rami di alberi (come nella fotoscattata a Lecce, in via Tevere, da un lettore, visibile qui sotto), pilonidelle telecomunicazioni e della luce, cartelli stradali, semafori pericolanti(nell'altra foto, sempre a Lecce, in via San Cesario, in apertura).Fra le situazioni da menzionare, quella di questa mattina, poco dopo le 8, nei pressi della scuola media Quinto Ennio nel capoluogo, in via Imbriani. Sulla facciata del condomino attiguo, sulla sinistra rispetto alla scalinata d'ingresso, era rimasta un'impalcatura per lavori. E il vento, a un certo punto, ha iniziato a soffiare con tale violenza che tre pedane di ferro di circa 1 metro e mezzo per 40 centimetri ciascuna, usate per creare i ponti sui quali passano gli operai, si sono staccate. WhatsApp Image 2019-03-12 at 20.51.25 (1)-2 Due di queste sono piombate al di sotto, dove si trova il parcheggio riservato ai docenti della scuola, con cui il condominio confina. Una, addirittura, è finita sul marciapiede di via Imbriani. Fortuna ha voluto che non sia stato colpito alcun passante. Le conseguenze, in certi casi, sono incalcolabili. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo per smontare intera l'impalcatura, prevenendo eventuali altri voli inattesi di grosse lamiere di ferro. Ma le chiamate, in giornata, sono state davvero tante, fin dalle prime ore, anche per casi sulle strade provinciali, come la Nardò-Avetrana e quella che collega il capoluogo con la marina di San Cataldo. In serata, attorno alle 20, si contavano oltre cinquanta interventi già effettuati. E altri erano ancora incorso.

Maltempo: dopo l'allerta meteo chiuse le scuole a Napoli, ma c'è il sole

Assessore Clemente. "Abbiamo il dovere di tutelare sicurezza cittadini"

[Redazione]

Scuole chiuse stamane a Napoli, anche se il vento è calato e non piove: il Comune ieri ha deciso lo stop alle lezioni sulla base dell'allerta meteo della protezione civile regionale. "Noi abbiamo il dovere di intervenire perché c'è un grande vuoto sia per quanto riguarda le procedure sia per quanto attiene agli strumenti dati alle città d'Italia e in particolare alle città del Sud per fare prevenzione. Questa notte in città sono state registrate raffiche di vento con picchi di 100 km orari e non possiamo permetterci di mettere in discussione la sicurezza dei cittadini e soprattutto dei più fragili quali sono i bambini" commenta oggi l'assessore del Comune di Napoli, Alessandra Clemente, titolare della delega alla Protezione civile. Napoli, neve di primavera sul cono del Vesuvio Secondo Clemente, gli scenari meteo a cui si sta assistendo negli ultimi mesi a Napoli sono "unici per la storia meteorologica della nostra città e - ha aggiunto - il tema prioritario è il renderci conto degli effetti dei cambiamenti climatici e la necessità che ci siano dati strumenti seri per mettere a posto tutto: le scuole, i pali della luce, gli alberi per avere città forti e sicure". L'assessore ha infine ricordato che, dopo gli ultimi episodi dello scorso 23 e 24 febbraio, il Comune ha stanziato 500mila euro di somma urgenza per gli interventi nelle scuole che proprio a causa del forte vento subirono danni. "Siamo determinati a continuare in questa direzione - ha concluso - e a mettere in campo interventi strutturali che ci consentiranno in futuro di poter dire che le scuole, i parchi e i cimiteri resteranno aperti".

Maltempo: in Campania alberi e rami caduti, neve e un ferito

[Redazione]

Cono del Vesuvio imbiancato e neve in molti comuni del Sannio e dell'Irpinia, mare agitato, pioggia e vento forte. L'ondata di maltempo in Campania ha visto molti sindaci, compreso quello di Napoli, Luigi de Magistris, e quello di Benevento, Clemente Mastella, chiudere scuole, parchi e cimiteri nel timore dell'incolumità delle persone a causa delle forti raffiche, ma nel complesso non registra le criticità avute lo scorso 23 e 24 febbraio. Questa notte a Napoli sono state registrate raffiche di vento con picchi di 100 chilometri orari, situazione che ha portato questa mattina a uno stop nei collegamenti veloci con le isole del golfo e ha visto danneggiamenti di rami, tabelloni pubblicitari e pali. La situazione però è migliorata già in mattinata con il vento in calo così come le temperature. Nel Salernitano, alberi abbattuti dalle raffiche nel quartiere Torrione a Salerno, dove il sindaco Vincenzo Napoli ha disposto la chiusura di parchi e cimiteri per le verifiche sul verde, e scuole chiuse per neve a Montesanto sulla Marcellana. Neve in Alta Irpinia, ma anche a Montevergine fino alle pendici. Un forte vento che soffia da ieri sera ha già provocato la caduta di rami, sollevato tegole e divelto alcuni cartelloni pubblicitari, tenendo impegnati i vigili del fuoco di Avellino soprattutto nel capoluogo per vari interventi. Una forte grandinata si è abbattuta sul Vallo di Lauro, provocando danni alle colture. Lungo l'autostrada A16 Napoli-Canosa, nel tratto tra Monteforte Irpino e Avellino Est si sono registrate nevicate che però non hanno causato problemi alla circolazione. Si viaggia comunque con catene da neve a bordo o con pneumatici invernali. A Benevento scuole e università sono chiuse per l'ordinanza emessa dal sindaco Clemente Mastella. Anche nel capoluogo sannita il forte vento ha già provocato danni, senza conseguenze per le persone. A Telesse Terme, invece, nel Beneventano, una donna di 27 anni è stata colpita da calcinacci staccati dal vento da un palazzo in piazza dell'Unità. La 27enne è stata trasportata all'ospedale 'Rummo' di Benevento dove è stata mediata. L'edificio è stato messo in sicurezza dai vigili del fuoco.

Salerno: il Comune `ignora` l'allerta meteo poi corre ai ripari

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[albero-caduto-vento-torrione-1]A causa delle forti raffiche di vento che si sono abbattute su Salerno e provincia sradicando diversi alberi nei quartieri cittadini il sindaco di Salerno Vincenzo Napoli ha disposto per intergiornata di oggi la chiusura del cimitero Monumentale e di tutti i parchi cittadini per motivi di sicurezza a salvaguardia della pubblica incolumità. Il provvedimento arriva dopo una nottata di maltempo e in seguito a diverse cadute di arbusti, a Torreione proprio nei pressi di una scuola elementare. L'allerta Meteo che avvisava dei possibili disagi. Il Comune di Napoli aveva disposto la chiusura delle scuole. A Salerno, invece, le scuole sono rimaste aperte per poi provvedere alla chiusura di parchi e cimitero intorno alle 9 del mattino. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Raffiche di vento, ingenti i danni: scuole chiuse a Campagna

[Redazione]

Approfondimenti Vento e disagi: in via Piave "mercato a metà", nessun venditore di abiti 12 marzo 2019 Il maltempo continua ad abbattersi sulla provincia di Salerno. E così, a causa soprattutto delle raffiche di vento, le scuole resteranno chiuse fino a giovedì nel comune di Campagna. L'ordinanza a prendere la decisione è stato il sindaco Roberto Monaco che, nel pomeriggio, ha firmato una apposita ordinanza. Resteranno a casa, dunque, gli alunni delle scuole dell'Infanzia, elementari e medie, mentre resterà aperto l'Istituto Confalonieri. Tale provvedimento si è reso necessario fanno sapere dal Comune per svolgere dei controlli strutturali all'interno degli edifici scolastici poiché il vento di queste ore ha creato qualche danno.

45

Allerta meteo e raffiche di vento: il bilancio dei danni a Salerno e provincia

[Redazione]

L'allerta meteo e le raffiche di vento di queste ore stanno mettendo inginocchio buona parte di Salerno e provincia: danni in diversi comuni per il crollo di alberi e cartelloni. Il bilancio dei danni in provincia di Salerno: le raffiche di vento stanno seminando il panico. Ecco il bilancio dei danni provocati a Salerno e provincia dalle forti raffiche di vento delle ultime ore. Il maltempo era già stato annunciato dall'ultima comunicazione della Protezione Civile della Campania. Salerno. Paura in queste ore a Salerno dove il vento forte provocato dall'ultima allerta meteo, diramata ieri dalla Protezione Civile della Campania, ha provocato la caduta di diversi alberi in giro per la città. Non ci sarebbero stati gravissimi danni, tranne in solo caso che ha visto un enorme albero cadere sulle recinzioni di ferro di un condominio, abbattendo alcune sbarre e concludendo il crollo su alcune auto parcheggiate al di là del muretto. La situazione più critica riguarda il quartiere di Torrione per la precisione in via Giulio Ruggi, in via Rebecca Guarna, ma anche tra via Pietro del Pezzo e via Paradiso di Pastena e in via Luca Guarico. Il cimitero di Salerno che è stato chiuso, insieme a tutti i parchi urbani cittadini, con una apposita ordinanza, dal sindaco Vincenzo Napoli: A causa del forte vento scatenatosi nel corso della notte, a salvaguardia della pubblica incolumità, ho disposto per intera giornata di oggi, martedì 12 marzo, la chiusura del Cimitero Monumentale e di tutti i parchi cittadini. Intanto, allerta meteo continua e nella giornata di ieri il Comune di Salerno aveva anche diramato la notizia che le scuole sarebbero rimaste aperte. Intanto in città resta un po' di timore nell'uscire di strada visti gli episodi verificatisi questa mattina. A proposito di scuola, tanta è stata la paura per il crollo di un altro albero nel quartiere di Torrione, nei pressi della scuola Matteo Mari, proprio sui marciapiedi dove di solito gran parte degli studenti passano per recarsi a lezione. Si registrano anche gli abbattimenti di cartelloni pubblicitari e insegne. Ebbene il forte vento delle ultime ore ha piegato anche il centro storico di Eboli e la scuola situata in Piazza della Repubblica. Com'è possibile notare dalle foto inviate da un nostro lettore, è stato proprio il tetto del plesso scolastico, mentre altrove si è verificato il crollo di una enorme tettoia di ferro. Alcune aree interessate sono state messe in sicurezza dalle forze dell'ordine. Disagi anche in via Acqua dei Pioppi dove le raffiche di vento hanno sradicato un albero dal terreno che è finito sulla strada adiacente. Danni alla circolazione ma per fortuna nessuno ferito. Vallo di Diano. Le conseguenze dell'allerta meteo in provincia di Salerno, continuano a creare disagi e danni. Nelle ultime ore anche il Vallo di Diano è stato devastato dalle forti e violente raffiche di vento che hanno comportato problemi a Sala Consilina, Sant'Arsenio, Polla e Caggiano. A Sala Consilina, in via San Nicola, strada della frazione di Sant'Antonio, un albero di grosse dimensioni e un palo dell'illuminazione pubblica sono stati abbattuti dalle raffiche di vento. La strada è rimasta bloccata ma per fortuna non ci sono state particolari conseguenze soprattutto alle persone. Sul posto è giunto il personale per ripristinare il servizio e la Polizia Municipale che ha dovuto chiudere la strada. Tensione anche lungo l'arteria che collega Sant'Arsenio e Polla: anche qui sono caduti alcuni alberi ai bordi della strada e i vigili urbani sono stati costretti a chiudere il tratto al traffico. Infine, anche Caggiano ha dovuto far fronte a un enorme albero piombato sul cavo della rete elettrica, lasciando di conseguenza molte abitazioni senza corrente. Al Campo sportivo Gaetano Cappelli invece è crollata la recinzione.

Eboli, il forte vento piega la scuola e il centro storico: ecco i danni

[Redazione]

EBOLI. Il forte vento delle ultime ore non ha risparmiato nemmeno la città diEboli, dove si sono verificati danni nel centro storico e al tetto della scuoladi Piazza della Repubblica.Centro storico di Eboli e scuola di Piazza della Repubblica piegati dal forteventoIl forte vento delle ultime ora ha piegato anche il centro storico di Eboli ela scuola situata in Piazza della Repubblica. Com è possibile notare dalle fotoinviate da un nostro lettore, è stato proprio il tetto del plesso scolastico,mentre altrove si è verificato il crollo di una enorme tettoia di ferro. Alcune aree interessate sono s t a t e m e s s e i n s i c u r e z z a d a l l e f o r z e d e l l ordine.??maltempo-danni-ebol-2maltempo-danni-ebol-3maltempo-danni-ebol-4maltempo-danni-ebol-5

Maltempo, il vento sfonda il tetto di una struttura a Positano

[Redazione]

POSITANO. Il vento delle ultime ore ha sfondato il tetto di una struttura provvisoria situata a Positano: le coperture in lamiera sono cadute sulla strada e hanno danneggiato un'auto in sosta. Paura a Positano per il crollo del tetto di una struttura provvisoria: le lamiere cadono in strada e danneggiano un'auto. Paura per il maltempo anche in Costiera Amalfitana, dove il vento ha sfondato il tetto di una struttura provvisoria in via Canneto e ha fatto finire la copertura in lamiera lungo la strada. Nonostante la pericolosità della situazione, non ci sono state particolari conseguenze, tranne nel caso di un'auto in sosta. Sul posto sono giunti i carabinieri e i vigili urbani che hanno messo in sicurezza l'area. Fonte: Il Vescovado

È tornato il maltempo, oggi allerta arancione per vento

Venti di burrasca, calo delle temperature, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale e nevicate oltre i 600 metri.

[Redazione]

Allerta meteo per vento n.c. L' Italia è interessata da un flusso in quota nord-occidentale, con graduale avvezione di aria fredda e contestuale formazione di un asse di saccatura che si è posizionata pienamente sulle regioni centro-meridionali. In tale contesto - si legge in una nota della Protezione civile regionale -, oggi è atteso un generale rinforzo della ventilazione dai quadranti settentrionali, con venti da burrasca a burrasca forte con raffiche di tempesta, accompagnata da un sensibile calo delle temperature con precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale e nevicate localmente fino a quote collinari 600-800 metri con apporti da deboli a moderati. Il Centro Funzionale Decentrato, pertanto, ha dichiarato per la giornata di oggi allerta arancione per vento e gialla per rischio idrogeologico su tutto il territorio regionale. La Protezione Civile Regionale monitorerà gli eventi fornendo aggiornamenti in merito all'evoluzione della situazione meteorologica attesa ed in atto e sulla viabilità. Se si utilizzano auto o altri mezzi di trasporto: circolare esclusivamente dopo aver verificato la presenza delle opportune dotazioni dell'automezzo (pneumatici da neve o catene da neve, liquido antigelo nel radiatore,) e lo stato di efficienza di batteria e spazzole tergicristallo; guidare con particolare prudenza, mantenere luci accese e velocità ridotta, evitare brusche frenate e aumentare la distanza di sicurezza dal veicolo che precede. In caso di vento forte: prestare maggiore attenzione alla guida di autoveicoli soprattutto se veicoli lunghi e moderare la velocità, al fine di evitare sbandamenti; evitare le zone esposte a forte vento per il possibile distacco di oggetti sospesi e mobili (impalcature, segnaletica, ecc.) e di caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri (vasi, tegole); non sostare lungo viali alberati per possibile rottura di rami; prestare attenzione lungo le zone costiere, e, in presenza di mareggiate, evitare la sosta su moli e pontili.

Dissesto, Grande attenzione dal Governo

[Redazione]

Dissesto. Grande attenzione dal Governo; "L'attenzione del Governo per tutte le problematiche legate alla sicurezza e allo sviluppo del territorio pugliese è fuori discussione. Lo dimostrano i circa 15 milioni di euro stanziati con la Legge di Bilancio 2019 per oltre 200 piccoli Comuni pugliesi, sotto i 20 mila abitanti, per interventi di manutenzione e messa in sicurezza di strade, scuole, patrimonio pubblico, da avviare entro maggio e il fatto che la nostra regione rientri a pieno titolo nel Piano 'Proteggi Italia' varato dal Presidente Conte, il più grande Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, per la sicurezza del territorio, mai realizzato. Così come forte e intensa è l'attività di prevenzione, semplificazione delle procedure e sblocco dei fondi portata avanti dal ministro Costa in questi mesi". Lo dichiarano i consiglieri del M5S Puglia. "Quando Emiliano - proseguono - si lamenta del fatto che la Puglia non sia stata inclusa tra le regioni per il riparto delle risorse legate all'emergenza per il dissesto idrogeologico, finge di dimenticare che le uniche risorse ad oggi ripartite sono quelle legate all'emergenza maltempo, quindi non emergenza dissesto, dell'autunno 2018 che ha colpito 16 Regioni e due province autonome. Regioni per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza e la Puglia non rientra tra queste. Dunque delle due l'una: o Emiliano non sa cosa dice o preferisce lanciarsi in polemiche false e strumentali. Se dunque vuole dare un contributo nell'interesse della Puglia: dovrebbe iniziare a partecipare alle riunioni convocate dal Presidente del Consiglio anziché assentarsi come ai caduti una settimana fa." "Complessivamente incalzano i cinquestelle - ad ogni modo, sono già stanziati circa 7 miliardi di euro per il prossimo triennio per la manutenzione e la prevenzione del rischio idrogeologico da ripartire tra le Regioni, inclusa ovviamente la Puglia. Il Governo ha messo a disposizione risorse e strutture tecniche, capacità di regia, a supporto di Regioni ed enti locali per accelerare l'avvio dei cantieri, fissando anche un cronoprogramma ben preciso. Il tutto per recuperare il tempo perso, spendere più e più velocemente i soldi a disposizione, quello che fin ad oggi la stessa Regione Puglia non ha mai fatto. Il Governo del Cambiamento in meno di un anno ha già fatto molto di più del precedente per la nostra regione. Chi dice il contrario - concludono - a questo punto o è in malafede o disonesto intellettualmente". -tit_org-

MALTEMPO In contrada Canaletto le raffiche fino a 100 Kilometri all'ora mandano in tilt l'aereogeneratore, tragedia sfiorata: beccata un auto in transito

Il forte vento causa nuovi danni in città: si scardina il braccio di una pala eolica

[Redazione]

MALTEMPO In contrada Canaletto le raffiche fino a 100 Kilometri all'ora mandano in tilt l'aereogeneratore, tragedia sfiorata: beccata un auto in transito Il forte vento causa nuovi danni in città si scardina il braccio di una pala eolica DI MARIA FEDOTA POTENZA. A togliere il sonno ai residenti di contrada Canaletto a Potenza non bastava il rumore costante e continuo generato dalle pale coliche, da qualche mese ci si è messo anche il rischio crolli. L'ultimo si è verificato nella mattinata di ieri quando il forte vento, che in teoria dovrebbe essere "ammaestrato" ed "imbrigliato" dalle turbine per essere trasformato in energia, ha divelto una pala, per fortuna senza provocare danni. Tragedia sfiorata per le raffiche fino a 100 chilometri l'ora provenienti da Nord. Il Potentino si è svegliato nella giornata di ieri con una leggera coltre bianca. Ma questa volta a causare danni e preoccupazioni non è stata la neve, bensì il forte vento. Può sembrare un paradosso ma ieri mattina nel capoluogo in contrada Canaletto il braccio di una pala si è scardinato dalla base ed è andato ad "atterrare" su una macchina in transito proprio in quel momento nelle vicinanze dell'aerogeneratore. Fortunatamente per l'automobilista solo un grande spavento e un leggero danno alla sua Fiat Panda. La pala si è conficcata nel terrone dopo aver colpito di striscio l'auto che stava transitando in quel momento. La tragedia oltre al leggero danno causato all'autovettura poteva essere sicuramente di maggior rilievo se il braccio della pala fosse finito più avanti. L'elica è stata immediatamente spostata dagli automobilisti nel terranno adiacente il ciglio della strada, per evitare che qualche automobilista si trovasse dinanzi all'improvviso il pezzo della pala. Gli abitanti della zona e anche molti lavoratori dei mezzi spargisale e spartineve dicono di non sentirsi al sicuro nelle zone dove le pale eoliche sono molto più numerose. Difficile non comprendere le loro ansie se si considera che sono stati numerose le pale eoliche venute giù nel Potentino proprio a causa del forte vento. Quello della contrada potentina è però solo l'ultimo in ordine di tempo di una serie di eventi che hanno caratterizzato la presenza di pale eoliche sul territorio lucano. Agli inizi di ottobre, per citare il più recente, in contrada Casone Cugno, al confine tra Potenza e Brindisi di Montagna, le eliche di un aerogeneratore si sono staccate andando a finire sui fili dell'alta tensione e causando un black out che ha provocato non pochi disagi alle famiglie della zona. Una tragedia sfiorata vista la presenza di numerose abitazioni a ridosso del parco eolico. Zone diverse, ma stesse richieste da parte dei cittadini: controlli, garanzie e sicurezza. -tit_org-

Talsano: come una tromba d'aria, danni

[Redazione]

Talsano: come una tromba d'aria, danni Zona San Donato 12 marzo 2019 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: maltempo, meteo, pompieri, Talsano [IMG-20190312-WA0003-300x225] Definita una piccola tromba d'aria, ha buttato giù alberi e causato danni. Intervento dei vigili del fuoco a Talsano, zona San Donato. (foto: Francesco Manfuso)

Martina Franca: il maltempo favorisce il distacco di calcinacci

[Redazione]

Non solo vento 12 marzo 2019 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: maltempo, Martina Franca [IMG_20190312_123702-300x292] La foto è tratta dal gruppo Si sappia a Martina Franca che di facebook. Martina Franca, stamattina.

Barletta: cade impalcatura. Bari: albero trattenuto da cavi elettrici

[Redazione]

Puglia, meteo: maltempo, allerta arancione per vento fino a tempesta e fortimareggiate12 marzo 2019 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca, FlashIl vento a Barletta ha fatto cedere un'impalcatura. Che non è arrivata fino in strada perché trattenuta dal palazzo accanto. Sempre a Barletta, alberi caduti nel cimitero chiuso per ordinanza del sindaco. A Bari fra gli altri danni una disgrazia sfiorata in via De Gasperi in cui un albero non è finito sulle macchine solo perché trattenuto dai cavi elettrici aerei.

Lecce: pioggia in aule dell'università

[Redazione]

Lecce: pioggia in aule dell'università Il direttore amministrativo: "in fase di avvio i lavori di sistemazione" 13 marzo 2019
| Rubrica: Archivio, Attualità, Comunicati, Cronaca Tag: Lecce, maltempo, università Di seguito un comunicato diffuso dall'Università del Salento: In riferimento ai disagi segnalati da alcuni rappresentanti degli studenti dell'Università del Salento a proposito di infiltrazioni d'acqua piovana in alcune aule, il Direttore Generale Donato De Benedetto chiarisce quanto segue: Amministrazione ha prontamente monitorato i disagi segnalati, con l'intervento delle professionalità competenti della Ripartizione Tecnica e Tecnologica. L'evento atmosferico eccezionale ha messo in evidenza alcune criticità, per le quali sono in fase di avvio i lavori di sistemazione: si tratta dei plessi dello Sperimentale Tabacchi e della Biblioteca Interfacoltà. Altri casi riguardano edifici per i quali sono già programmati interventi di ristrutturazione, che necessitano di tempi congrui e per i quali ovviamente saranno avviati interventi immediati per evitare, nelle more dell'inizio dei lavori, il ripetersi dei fenomeni riscontrati. Tengo a sottolineare come, accanto a questi indiscutibili e in crescendo episodi, la pressoché totalità degli edifici non ha evidenziato problemi e le lezioni si sono regolarmente svolte. Una delle nostre priorità, per la quale l'impegno è massimo e sono state già individuate le risorse, è l'opera di ristrutturazione degli edifici universitari. Faremo di tutto perché gli interventi si svolgano il più rapidamente possibile.

Maltempo e vento forte. Sospeso il traffico nel Porto di Bari

[Redazione]

DiRedazione-12 Marzo 20190[mareggiata_bari-696x398]Il Porto di Bari questa mattina è stato chiuso a causa delle forti raffiche di vento, la cui intensità ha superato a tratti i 40 nodi. Il traffico è stato sospeso per ragioni di sicurezza e per tutelare le persone a bordo ed i passeggeri. Le navi, al momento, non possono né salpare né attraccare: due traghetti provenienti da Grecia e Albania, sono stati deviati verso il Golfo di Manfredonia in attesa che le condizioni meteo marine migliorino e sia possibile approciare al porto in tutta sicurezza. Intanto per tutta la giornata di oggi su tutta la Puglia la Protezione civile ha emanato allerta arancione a causa dei forti venti di burrasca e dei temporali.

Oltre una sessantina le chiamate ai Vigili del Fuoco. Bloccata la tratta Fal

Danni per le raffiche del vento

Cadono alberi e pannelli pubblicitari, inutilizzabili impianti semaforici

[Piero Quarto]

Oltre una sessantina le chiamate ai Vigili del Fuoco. Bloccata la tratta Fai Danni per le raffiche del vento Cadono alberi e pannelli pubblicitari, inutilizzabili impianti semaforici^ MATERA - Una giornata piena di interventi in tutta quanta la città di Matera a causa del vento. I Vigili del fuoco hanno lavorato in maniera pressochè ininterrotta tanto che nel pomeriggio di ieri gli interventi erano già una sessantina tra la città e l'intera provincia con una serie di problemi simili che si sono moltiplicati proprio a causa del vento freddo ma soprattutto molto forte sin dalla prima mattina. In città in mattinata un albero è caduto in via Nazionale senza causare danni particolari ma comunque in prossimità della sede stradale di una delle arterie più trafficate perché punto di collegamento tra gli ingressi in città soprattutto dalla Puglia che si dirigono verso il centro così come per molti cittadini materani che si spostano in quelle ore della mattina. Ma molti sono stati gli episodi simili in diversi punti della città che hanno avuto un esito uguale con la caduta di diversi alberi. Ma i danni del maltempo sono stati diversi tra cui per esempio mettere fuori uso completamente alcuni degli impianti semaforici della città. In particolare quello che si trova in via Ettore Maiorana e che collega verso via Dante era ieri mattina completamente spostato rispetto alla strada e all'andamento delle auto per cui risultava non visibile per gli automobilisti in movimento. La forza del vento era riuscito addirittura a spostarlo e renderne inutile l'utilizzo. Ma il forte vento ha avuto effetto anche ad altro livello. A causa del forte vento e del conseguente rischio di caduta di alcuni cartelloni pubblicitari pericolanti sulla sede ferroviaria, per tutelare l'incolumità dei passeggeri, è stata momentaneamente interrotta la circolazione dei treni tra Altamura e Matera Sud. L'Azienda sta provvedendo ad istituire servizi automobilistici sostitutivi è stata la comunicazione comparsa sulle pagine social delle Ferrovie Appulo Lucane per spiegare appunto l'impossibilità di riuscire a utilizzare anche i treni nel corso del pomeriggio. Un problema che si è ripercorso sugli utenti per una parte della giornata di ieri ma che è risultato necessario per garantire la sicurezza visto il tempo. Nel corso della giornata le raffiche di vento si sono evidentemente attenuate e gli interventi sono diminuiti pur risultando comunque molto numerosi anche in diversi comuni della provincia dove i problemi di vento, fi alberi caduti, di situazione di difficoltà legate alle raffiche in atto si sono moltiplicati nel corso della giornata fino a richiedere in numerose occasioni ausilio ai Vigili del Fuoco. RIPRODUZIONE RISERVATA Pericoloso risulta il transito col treno sulla tratta Matera Altamura In via Nazionale il primo episodio di rami spezzati vicino alla strada - tit_org-

AGRONOMI E FORESTALI Due giorni di confronto

Le nuove sfide del clima

[Redazione]

I AGRONOMI E FORESTALI Due giorni di confronto VENERDÌ 32 e sabato 23 marzo a Cosenza si svolgerà l'evento "Cambiamento Climatico: Ultima Frontiera. Dalla mitigazione all'adattamento del territorio", un'iniziativa organizzata da bifolife e dall'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali di Cosenza. L'obiettivo della due giorni è portare al centro del dibattito pubblico l'importante questione del cambiamento climatico insieme a tanti esperti del settore di fama internazionale che si sono occupati, in questi anni, di studiare il climate change. Oggi gli effetti del cambiamento climatico sono evidenti - si legge una nota - Negli ultimi anni abbiamo assistito, ad esempio, a un aumento dei periodi di siccità e alla manifestazione di violente alluvioni che hanno distrutto e danneggiato sia aree rurali che urbane. Non basterà quindi mitigare i rischi riducendo le emissioni di gas serra, ma sarà necessario intraprendere azioni per fare in modo che i nostri territori si adattino ad una realtà ambientale profondamente cambiata. L'evento inizierà venerdì 22 marzo presso il Palazzo della Provincia di Cosenza (ingresso via Pezzullo, Sala Nova - Enoteca Regionale) e si concluderà sabato 23 marzo presso il Castello Svevo (Sala del Trono). La Calabria - spiega Francesco Cufari, presidente della Federazione degli Ordini dei dottori agronomi e dottori forestali della Calabria - è notoriamente un'area ad altissimo rischio idrogeologico. Per questo motivo è fondamentale iniziare ad attuare una serie di azioni sinergiche per mettere in sicurezza il nostro territorio, Una frana -tit_org-

Mattarella: "Siamo sull'orlo di una crisi climatica globale"

[Redazione]

L'allarme del Presidente della Repubblica: "I tentativi di affrontare i cambiamenti ambientali sono ancora parziali e insufficienti" Un appello inusuale, accorato, scandito a chiare lettere dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, intervenuto al Teatro comunale di Belluno alla cerimonia commemorativa dell'alluvione che ha colpito lo scorso ottobre la regione Veneto. Siamo sull'orlo di una crisi climatica globale ha detto il Capo dello Stato per scongiurare la quale occorrono misure concordate a livello planetario. Gli sforzi compiuti nelle diverse conferenze internazionali ha chiosato hanno, sin qui, conseguito risultati significativi ma ancora parziali e insufficienti. [Mattarella] Leggi anche: Nord Est, filiera del legno in ginocchio con 6 milioni di alberi abbattuti. PEFC Italia: Almeno 100 anni per il riequilibrio ambientale

Le parole di Mattarella Mattarella, in visita ai territori che hanno maggiormente sofferto le conseguenze dei cambiamenti climatici, ha pronunciato un discorso insolitamente green, volto a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema ambientale, tirando anche le orecchie agli amministratori locali: vanno respinte decisamente le tentazioni dirette a riproporre soluzioni già ampiamente sperimentate in passato con esito negativo, talvolta premessa per futuri disastri. amara e indimenticabile esperienza del Vajont ce lo insegna ogni momento. Leggi anche: Uno strano ambiente in Bilancio. Quanto è green la Manovra? La Repubblica è responsabile e vittima

Parole particolarmente amare sono state pronunciate con riferimento ai disastri legati al dissesto idrogeologico del Paese. La Repubblica ha ammesso l'inquilino del Colle è responsabile di quanto avviene sul suo territorio e quindi ha motivo di scusarsi con chi ha sofferto le conseguenze di disastri di questo genere. Ma la Repubblica è anche vittima e ha aggiunto che le scelte e dei comportamenti di coloro che hanno concorso a causare immani sciagure come quella e io, rappresentando la Repubblica, nel porgere le scuse a quei rappresentanti, mi colloco accanto a chi avverte il dolore di quei lutti immani e tra coloro che ne conservano la memoria. Leggi anche: Maltempo e abusivismo, altri morti. In Italia 71 mila case da demolire, 80% ancora in piedi [Mattarella] Lotta comune al dissesto idrogeologico

Il territorio del nostro Paese ha proseguito Mattarella è fragile e le conseguenze dell'abbandono dei territori, verificatosi sulle Alpi e sugli Appennini, vengono pagate, a caro prezzo, da queste zone ma anche dagli insediamenti urbani e produttivi in pianura. Occorre proseguire sulla strada di iniziative per la salvaguardia degli assetti idro-geologici. Queste iniziative sono state ampiamente delineate dal Parlamento in questi decenni ed è necessario un impegno condiviso delle istituzioni ai vari livelli per svilupparli e attuarli concretamente. Leggi anche: Satelliti e droni per stimare i danni nei boschi del Nord Est

La tutela ambientale e idrogeologica è amica delle persone, ne salvaguarda la vita e difende così il futuro delle nostre comunità, accompagnata, come deve essere, da un uso razionale e sostenibile delle risorse esistenti nell'area. Il rilancio di una politica per la montagna e le popolazioni che la abitano va non solo nella direzione della effettiva affermazione della eguaglianza fra i cittadini della Repubblica, ma rappresenta una sfida per il recupero pieno di aree abbandonate o sottoutilizzate, preziose per il processo di crescita dell'Italia. Leggi anche: Maltempo, nel 2018 per Coldiretti i danni all'agricoltura potrebbero sfiorare il miliardo

Maltempo, forti raffiche di vento e mareggiate

[Redazione]

Nella zona di San Donato un pino secolare è finito sulla sede stradale. Maltempo, forti raffiche di vento e mareggiate. TARANTO - E' tornato l'inverno. Temperature più rigide rispetto alla scorsa settimana e forti raffiche di vento. Stamattina il vento soffiava a 45 chilometri orari. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco in città e nella provincia. Alla periferia del capoluogo jónico, e precisamente nella zona di San Donato, il vento forte ha abbattuto un pino secolare che è finito sulla carreggiata (nella foto). La strada è stata interrotta al traffico e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale i quali con l'utilizzo di una autogrù hanno provveduto a rimuovere il grosso albero. Terminata l'operazione con la messa in sicurezza della sede stradale il traffico è tornato a scorrere in maniera regolare. L'eccezionale ondata di maltempo con forti raffiche di vento che sta interessando anche la provincia jónica ha provocato lievi danni in alcuni centri. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per la caduta di alberi, di pezzi di cornicione, di insegne di esercizi commerciali e di pali della segnaletica stradale. I danni registrati nelle ultime ore in città e in provincia però sono meno gravi di quelli registrati a febbraio scorso. Prosegue l'allerta meteo lanciata dalla Protezione Civile regionale riguardo alle raffiche di vento e alle mareggiate. Sono sempre in allerta i vigili del fuoco e le forze dell'ordine. Al momento, per fortuna, non si registrano danni a persone. ALLERTA METEO. Diversi gli interventi dei vigili del fuoco nel capoluogo jónico e nei centri della provincia -tit_org-